



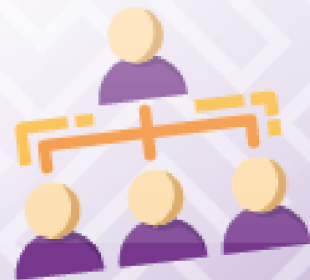
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADRE DELLA DIVINA GRAZIA"

PZ1E002007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADRE DELLA DIVINA GRAZIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 47** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Attività previste in relazione al PNSD
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 68** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 75** Aspetti generali



- 81** Modello organizzativo
- 83** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 84** Piano di formazione del personale docente
- 87** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Collegio Docenti ha strutturato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale tenendo conto del format di riferimento proposto dal MIUR (nota del 26/10/2018 n. prot. 17832) e valorizzando l'identità della Scuola.

PREMESSA

- Identità della Scuola canossiana
- Memoria storica
- Scelte generali- formative-culturali-progettuali
- Scelte generali organizzative

La Scuola Primaria canossiana è:

Una SCUOLA PARITARIA ubicata in Potenza che:

- si inserisce nel Sistema Scolastico Nazionale rispettando la normativa
- offre un percorso formativo verticalizzato – Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria che mira a promuovere occasioni di sviluppo della personalità e favorire, mediante l'acquisizione delle conoscenze specifiche e la conquista di abilità e competenze, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo
- persegue le proprie finalità educative mediante una pluralità di attività accuratamente programmate che, oltre all'attenzione ai contenuti culturali, offrono percorsi di formazione umana, religiosa, sociale, sportiva e di sviluppo della creatività personale.
- mantiene i contatti con altri Istituti scolastici, con il territorio, con il contesto Nazionale e Internazionale del mondo canossiano.

Una SCUOLA CATTOLICA che:

- vuole sviluppare e valorizzare le potenzialità della persona nella sua integralità, intese come doni



ricevuti per sé e risorse per gli altri

- favorisce e valorizza la partecipazione alle attività e alla vita della Scuola, consapevole che l'azione educativa emerge da una condivisione di valori e di proposte
- sollecita docenti, genitori e bambini a unire i loro sforzi per un cammino di crescita comune nella formazione della persona, in sereno dialogo con la realtà sociale, civile ed ecclesiale

L'ESPERIENZA CANOSSIANA nell'oggi, in fedeltà all'intuizione di Maddalena di Canossa, dà particolare importanza ad uno stile educativo i cui caratteri possono essere così sintetizzati:

- la scelta del dialogo come via privilegiata per la formazione della persona;
- l'amore e l'accoglienza nei confronti dell'educando, come condizione per la sua crescita;
- l'accostamento personale, improntato a cordialità e semplicità, come strumento per l'educazione personalizzata;
- la predilezione per i più poveri, non solo per coloro che sono materialmente nel bisogno, ma anche per chi è meno dotato, ha meno motivazioni ad apprendere.

MEMORIA STORICA:

La scuola canossiana vive in pienezza la visione cristiana della vita e il dono del carisma concesso dallo Spirito a Santa Maddalena di Canossa. Nasce a Verona dalla famiglia dei Marchesi di Canossa il 1 marzo 1774. Da subito sensibile ai bisogni dei poveri della città e guidata da una profonda ricerca religiosa, trova con fatica, tramite molte esperienze e tentativi, il suo posto nella Chiesa: sceglierà di vivere con radicalità evangelica per Dio solo, non secondo la forma monastica, ma nella dedizione e al servizio dei poveri. Ella guardò



alla società del suo tempo con lo sguardo di amore di Gesù Crocifisso, ne colse i bisogni e si fece promotrice di educazione e di istruzione per le classi popolari attraverso le scuole di carità.

Inizia la sua opera educativa l'8 maggio 1808 raccogliendo ed educando le bambine del quartiere degradato di San Zeno. Coinvolge nel suo ampio piano apostolico innumerevoli laici, rendendoli corresponsabili nel promuovere carità. Il 10 aprile 1835, dopo aver esteso la sua opera in altre città, Maddalena termina la sua vita terrena. Viene proclamata beata da Pio XI l'8 dicembre 1941 e canonizzata da Giovanni Paolo II il 2 ottobre 1988.

Oggi le Madri Canossiane con le loro comunità sono presenti in tutti i continenti e operano prevalentemente nel campo dell'educazione e della evangelizzazione. A Potenza le Canossiane iniziano la loro opera nel 1942 per iniziativa del Vescovo Mons. Augusto Bertazzoni, dedicandosi ben presto alle attività educative in fedeltà al pensiero della Fondatrice, privilegiando i piccoli, i giovani e le donne.

Il 28 marzo 1949 viene istituita la Scuola Materna "Maddalena di Canossa".

Nel 1958 la Congregazione amplia la sua opera educativa con l'istituzione di un Centro di Formazione Professionale, finalizzato alla preparazione delle giovani e al loro inserimento nel mondo del lavoro.

Nel 1962 nasce la Scuola Magistrale per educatrici di Scuola dell'Infanzia e successivamente la Scuola Elementare "Madre della Divina Grazia", unica presenza in Basilicata per l'educazione degli audiolesi. Nel 1990 si trasforma in scuola per bambini normodotati.

Nel 2000 la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Elementare diventano Paritarie inserite nel Sistema Nazionale di Istruzione, riconosciute nel loro servizio pubblico alla comunità e con autonomia organizzativa e gestionale al pari delle Scuole Statali.

Nel 2007, in risposta alla forte domanda delle famiglie sui servizi educativi per la prima



infanzia, nasce la Sezione Primavera.

SCELTE GENERALI FORMATIVE – CULTURALI – PROGETTUALI:

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti ha aggiornato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per le annualità 2022-2025, tenendo conto dei documenti di recente emanazione, in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018; la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e il documento MIUR del 22/02/2018: INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI nonché la necessità di operare in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici.

L'elaborazione del PTOF 2022 - 2025 ha considerato i seguenti indirizzi per le attività della scuola:

a) Apprendimento e successo formativo

- Proseguire nella collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola, per migliorare, condividere e diffondere scelte metodologiche, in funzione di una efficace alfabetizzazione culturale di base;
- Promuovere il successo formativo con azioni di potenziamento nella didattica quotidiana per valorizzare le attitudini e le capacità di ogni alunno;
- Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari; che stimolino la creatività e che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica.

b) Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza

- Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) attraverso approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); facilitare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di Cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole,



Enti Locali e associazioni.

c) Accoglienza e inclusione

□ Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;

□ Adottare metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche;

□ Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. (L.170/2010);

d) Potenziamento e promozione dell'innovazione didattica e digitale

□ Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;

□ Promuovere la formazione e la ricerca didattica utilizzando le tecnologie digitali in classe.

e) Continuità e Orientamento

□ Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze);

□ Garantire il processo di informazione/formazione in funzione orientativa per gli/le alunni/e e le loro famiglie.

SCELTE GENERALI ORGANIZZATIVE:

a) Partecipazione e Collegialità

□ Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;

□ Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento alla implementazione di Programmazioni per Area disciplinare e di Griglie dei criteri



di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti, delle modalità e dei tempi di verifica;

- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, attraverso prove e compiti autentici;
- Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.

b) Efficienza e trasparenza

- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

c) Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

d) Formazione del personale

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, del personale della scuola, in accordo con il Gestore.

e) Sicurezza

- Programmare, in accordo con il Gestore, percorsi di formazione/informazione su temi della sicurezza generali e specifici in costante collaborazione con l' RSPP nominato dall'Istituto;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy secondo il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 e il d.lgs. n. 101/2018.

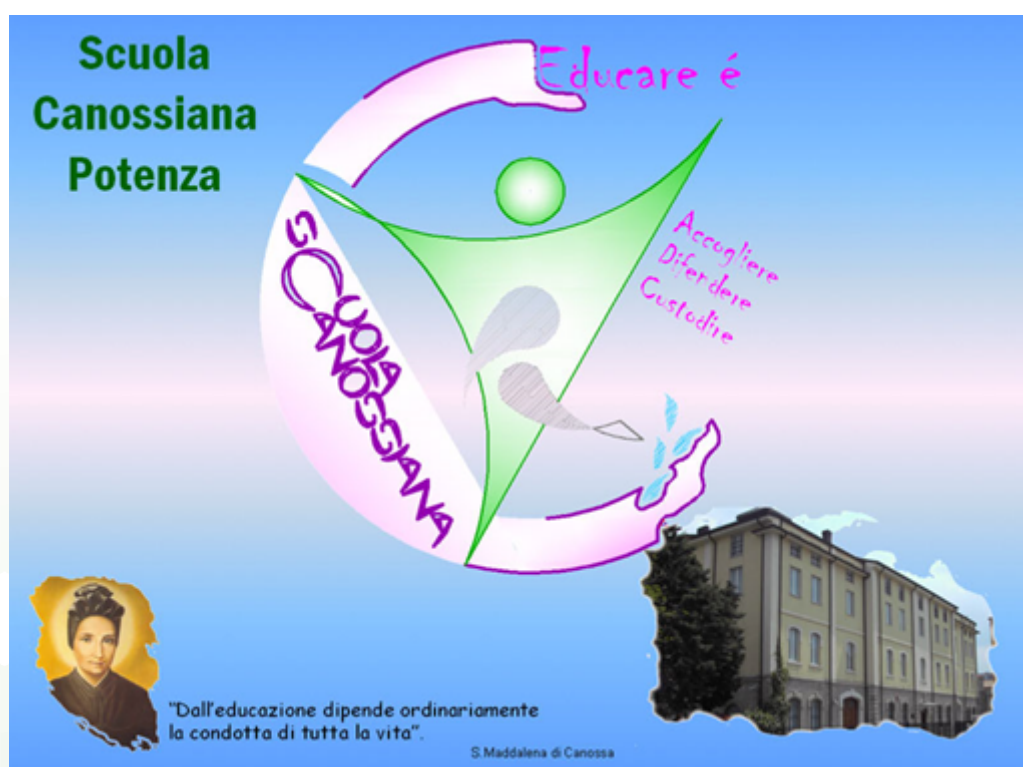
Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta, pertanto, insieme al Progetto Educativo di Istituto il



documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, ne esprime gli obiettivi educativi e didattici, generali e specifici, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e tiene conto delle aspettative e dei bisogni formativi degli alunni.

Esso viene pubblicizzato agli alunni e alle famiglie perché possano conoscerlo.

Con l'atto della iscrizione, genitori e alunni stipulano esplicitamente con la scuola un patto educativo di corresponsabilità che implica la condivisione di quanto contenuto nel PTOF, nel PEI, nei Regolamenti di istituto.



LA SCUOLA E IL SUO

CONTESTO

La scuola, situata nel capoluogo di regione, Potenza, fa parte della parrocchia di Santa Maria. Potenza ha un'economia mista terziario-manifatturiera. Sul territorio sono presenti risorse, competenze e istituzioni quali:

- Università degli Studi della Basilicata, in particolare Scienze della Formazione con i 2 indirizzi



Infanzia e Primaria;

- Associazioni culturali, sociali, sportive e ambientali;
- Comunità parrocchiali e religiose.

Gli alunni della nostra scuola provengono da un ceto socio-economico medio-alto, anche se l'istituto consente l'accesso a tutti coloro che lo richiedono, grazie ad alcune agevolazioni in merito al contributo di frequenza. In ogni famiglia almeno 1 dei 2 genitori lavora. Diverse famiglie iscrivono più di un figlio presso la nostra scuola. L'utenza della Scuola proviene da tutta la città e dai paesi limitrofi.

Scuola e Territorio

La scuola primaria paritaria "Madre della Divina Grazia" accoglie e applica con rigore la normativa che disciplina l'ordinamento scolastico italiano, per quanto concerne le istituzioni paritarie.

Punto di riferimento imprescindibile è la Costituzione Italiana che agli art. 3, 21, 33, 34 stabilisce principi di libertà, di uguaglianza e di partecipazione di tutti i cittadini.

Coordinate di riferimento per una sua valida progettazione educativa sono:

- la legislazione civile in materia scolastica
- il Magistero della Chiesa che indica le mete e gli strumenti dell'educazione cattolica
- l'intuizione "carismatica" della Fondatrice e la tradizione dell'Istituto Figlie della carità canossiane

L'Istituto scolastico è comprensivo di:

- Sezione Primavera
 - Scuola dell'Infanzia
 - Scuola Primaria

Integrazione tra Scuola e territorio



L'integrazione tra scuola e territorio rappresenta un elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo armonico degli studenti. In un contesto educativo sempre più orientato alla costruzione di una comunità scolastica aperta e inclusiva, la collaborazione tra la scuola primaria e le altre realtà educative e sociali del territorio si configura come un'opportunità per arricchire il percorso formativo degli alunni e favorire una continuità didattica ed educativa. Nello sviluppo della propria azione educativa, la scuola ritiene pertanto fondamentale interagire con le altre istituzioni scolastiche del territorio, nonché con le famiglie e le realtà locali, attraverso le seguenti iniziative:

1. **Momenti di collaborazione tra gli alunni della scuola:** Le attività collaborative rappresentano un'importante occasione di socializzazione e di crescita per gli alunni. Tra queste iniziative si inseriscono momenti come la Scuola aperta, che favorisce l'incontro tra gli studenti di diverse classi, promuovendo attività ludico-didattiche che stimolano la cooperazione. La Festa della scuola diventa un momento di condivisione e celebrazione dei successi scolastici, in cui bambini, genitori e docenti si ritrovano insieme per festeggiare il percorso educativo. La partecipazione a spettacoli o manifestazioni celebrative consente agli alunni di mettersi in gioco, sviluppando competenze relazionali, creative e di cittadinanza.
2. **Assemblee con i genitori:** Le assemblee scolastiche rappresentano uno strumento essenziale di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia. L'incontro periodico con i genitori, la cui partecipazione è sempre sollecitata, permette di condividere informazioni sull'organizzazione didattica e pedagogica della scuola. La presenza del Gestore, del Coordinatore e dei docenti durante queste riunioni consente di informare e coinvolgere le famiglie sui programmi didattici, sugli sviluppi e sulle problematiche legate al percorso scolastico dei bambini. Inoltre, queste assemblee favoriscono la creazione di una rete di supporto reciproco tra scuola e famiglie, in cui si favorisce un dialogo aperto e costruttivo per il benessere e la crescita degli alunni.
3. **Collaborazione con il territorio:** La scuola, nell'ottica di integrare la sua azione educativa con la comunità locale, si propone di avviare progetti comuni con associazioni culturali, sportive e sociali del territorio. Questo tipo di collaborazione arricchisce l'offerta formativa, offrendo agli alunni esperienze pratiche e di apprendimento al di fuori del contesto scolastico. Tali iniziative possono spaziare dalla partecipazione a laboratori artistici, scientifici o ecologici, alla scoperta del patrimonio storico e culturale locale, stimolando nei ragazzi un senso di appartenenza e di cittadinanza attiva.

Queste attività non solo mirano a garantire una continuità e coerenza nell'azione educativa, ma anche a favorire un ambiente scolastico che promuova la partecipazione, la socializzazione e l'inclusione, elementi essenziali per una crescita equilibrata e per il successo scolastico degli alunni.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADRE DELLA DIVINA GRAZIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZ1E002007
Indirizzo	VIA CICCOTTI, 28 POTENZA POTENZA 85100 POTENZA
Telefono	097125052
Email	segreteria@canossianepotenza.it
Pec	scuola@pec.canossianepotenza.it
Sito WEB	www.canossianepotenza.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	76



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Matematica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Pre-Post scuola Infanzia-Primaria	
	Doposcuola Primaria	
	Corsi di musica	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6



Approfondimento

- RISORSE DELLA SCUOLA

Risorse interne

Personale docente

Personale docente dell'insegnamento curricolare:

9 insegnanti tra cui:

1 insegnante di musica

1 insegnante di inglese e spagnolo

1 insegnante di educazione fisica

1 insegnante di IRC e Arte e immagine

Personale per altri servizi

Nella Scuola opera:

□ 1 segretario/addetto all'amministrazione.

Risorse materiali

Le strutture sono costantemente sottoposte a verifica da parte di professionisti ed agenzie e sono mantenute in efficienza secondo le normative vigenti.

Spazi interni

Sono presenti aule per attività curricolare e per attività specifiche; - laboratorio scientifico; - laboratorio d'informatica; - aula di musica; - palestra; - laboratorio logico-matematico; - teatro con sistema di amplificazione. - salone per incontri ed altre attività dotato di videoproiettore con telo da proiezione retrattile. - cortile interno e giardino. Gli ambienti sono dotati di rete wi-fi.

□ 6 aule di cui 6 dotate di LIM

□ servizi igienici, disposti su ogni corridoio



- sala video con LIM
- palestra attrezzata per attività motoria
- sala polifunzionale per conferenze
- sala mensa
- sala insegnanti
- sala conferenze
- cappella
- ufficio del dirigente

Spazi esterni

- parco interno
- spazio per sosta temporanea

RISORSE FINANZIARIE

La scuola svolge un servizio pubblico a vantaggio di tutti i ragazzi, senza finalità di lucro o di discriminazione. Per tutte le sue attività può attingere alle seguenti risorse finanziarie:

- retta di frequenza versata mensilmente;
- contributi ministeriali secondo le normative di volta in volta emanate;
- la scuola non ha altre fonti di finanziamento oltre a quelle statali e al contributo versato dalle famiglie;
- spesso i ritardi nell'erogazione dei contributi ministeriali e la loro esiguità condizionano alcune scelte gestionali.
- progetti Pon e Pnrr

Refezione scolastica:

gli alunni che si fermano per le attività pomeridiane possono usufruire, previa prenotazione, del



servizio di refezione presso la scuola, che garantisce anche la sorveglianza.



Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	2

Approfondimento

Le scelte strategiche nell'organizzazione

La risorsa fondamentale della scuola è costituita dal patrimonio professionale delle singole figure che in essa operano e che devono essere adeguatamente impiegate e ottimizzate per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

La governance della nostra scuola mira quindi a valorizzare le persone - docenti - alunni - genitori - collaboratori tecnici (A.T.A.) della comunità educante e a costruire una visione comune, coinvolgendo le persone nel processo decisionale, sostenendole nella crescita professionale. Pertanto, a livello operativo, c'è un'organizzazione basata sulla sinergia, sulla distribuzione e condivisione delle responsabilità, sulla collaborazione e cooperazione fra le varie figure di sistema nell'ambito sia della gestione sia della didattica.

Risorse umane e professionali

Il personale della scuola è un'ottima risorsa per la competenza, per la passione educativa e l'attenzione che viene offerta ad ogni bambino e alla sua famiglia.

Giovane, motivato e abilitato, con specializzazioni nell'ambito dei BES e handicap e delle discipline specialistiche quali musica, inglese, spagnolo, educazione fisica, informatica e tecnologie.

I docenti frequentano annualmente corsi di formazione e aggiornamento in risposta ai bisogni educativo-didattici e formativi individuati in itinere dal collegio docenti e/o dalla dirigenza. Sono previste ogni anno, a livello contrattuale, almeno 16 ore di aggiornamento.

Il personale partecipa, autonomamente, a corsi di formazione e aggiornamento.

L'età media degli insegnanti è al di sotto dei 45 anni e la loro stabilità nella scuola supera anche i 10



anni.

L'Istituto scolastico è comprensivo di:

- Sezione Primavera
- Scuola dell'Infanzia

Risorse materiali

Le strutture sono costantemente sottoposte a verifica da parte di professionisti ed agenzie e sono mantenute in efficienza secondo le normative vigenti.

La scuola è dotata di spazi adeguati sia per lo svolgimento di attività motorie (palestre e spazi dedicati), sia per lo svolgimento di altre attività legate allo studio (aule di informatica, laboratori).

Servizi a disposizione degli alunni

Refezione scolastica:

Gli alunni possono usufruire, previa prenotazione, del servizio di refezione presso la scuola, che garantisce anche la sorveglianza.

Pre e postscuola

Gli alunni possono usufruire del servizio di prescuola dalle ore 7.30 alle ore 8.15 e dalle ore 13.15 alle ore 15.00 del servizio di postscuola.

Risorse esterne

Rapporti e collaborazioni con il territorio

La Scuola ritiene necessario stabilire relazioni e interagire con diverse realtà operanti sul territorio, perciò ha stabilito rapporti e coltiva forme di collaborazione con molti enti, associazioni e strutture tra le quali:



a. Strutture dell'Amministrazione scolastica:

□ Uffici decentrati dell'amministrazione scolastica della Regione Basilicata – Provincia di Potenza

b. Enti Locali:

□ Assessorato Pubblica Istruzione

□ Assessorato Servizi Sociali

□ Assessorato all'Ecologia Assessorato Sport e Cultura

□ Forze dell'Ordine

□ Biblioteca Civica

c. Associazioni - Agenzie educative e culturali

□ F.I.D.A.E. (Federazione Istituti di Attività Educative)

□ A.G.I.D.A.E. (Associazione Gestori Scuole Cattoliche)

□ A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)

□ ENAC (Ente Nazionale Canossiano)

□ F.I.S.M. (Federazione italiana scuole materne)

Supporto all'autonomia

Per quanto riguarda la formazione dei docenti e l'apprendimento delle tecniche legate all'Autonomia, la Scuola fa riferimento, per corsi e consulenza, a:

□ Ufficio Scolastico Regionale per Basilicata.

Rapporti Scuola-Famiglia

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Coordina in piena autonomia tutte le attività della Scuola, avendo come limiti le leggi e le disposizioni vigenti, la conformità al PEI e il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

Questa autonomia del Coordinatore si esplica nell'ambito delle scelte strategiche indicate dal Gestore della Scuola.

Il Coordinatore riceve dal Gestore anche le indicazioni circa i piani di investimento in risorse economiche, strutturali, di personale e, a partire da questi dati, programma ed organizza l'attività della Scuola e i possibili sviluppi delle stesse, concordandone la realizzazione con il Gestore.



Egli ha inoltre la funzione di informare, controllare, indirizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, studenti, genitori) in modo da condurli verso il raggiungimento delle mete fissate dalla Scuola.

Per l'esecuzione di questi compiti, il coordinatore si avvale della collaborazione di tutti i docenti e particolarmente dei coordinatori di classe.

Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

DOCENTI

Ricevono i genitori:

- individualmente su appuntamento, una volta alla settimana
- in colloqui plenari pomeridiani

UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA è aperto per informazioni e pratiche:

- Da lunedì a sabato (escluso martedì) dalle ore 8.00 alle ore 10.00/dalle ore 13.00 alle ore 14.00
- Martedì dalle ore 13.00 alle ore 14.30



Aspetti generali

SCELTE STRATEGICHE

INTERDISCIPLINARIETA'

Il nostro istituto si impegna a promuovere la crescita personale e sociale di cittadini competenti, superando ogni svantaggio fisico, sociale ed economico, creando una scuola inclusiva centrata sugli studenti. L'obiettivo è valorizzare il loro potenziale attraverso un approccio educativo che favorisca il successo, lo sviluppo dei talenti e un'esperienza di apprendimento significativa. Si punta su innovazioni metodologiche e tecnologiche per migliorare le capacità degli studenti, con un focus sull'inclusione e la valorizzazione delle diversità. L'istituto si propone di preparare gli studenti ad affrontare scelte consapevoli nel futuro, sia accademico che professionale, promuovendo una cultura variegata e coinvolgendo gli studenti come protagonisti attivi. Inoltre, pone grande attenzione al territorio, alla sostenibilità e al rispetto della persona, con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e consapevoli. La realizzazione di questi obiettivi dipende dalla collaborazione tra docenti, studenti e famiglie all'interno degli organi collegiale e dei momenti aggregativi istituzionali.

INCLUSIONE

Il nostro istituto si dedica alla crescita personale e sociale degli studenti, superando ogni svantaggio fisico, sociale ed economico, con un approccio educativo inclusivo e centrato sugli studenti. L'obiettivo è valorizzare il loro potenziale attraverso l'uso di metodologie innovative e un ambiente che promuova il successo e lo sviluppo dei talenti. L'istituto prepara gli studenti a fare scelte consapevoli per il futuro, promuovendo una cultura variegata e responsabilizzando gli studenti come protagonisti attivi. Inoltre, si impegna a rispettare il territorio, la sostenibilità e la persona, con un focus sulla collaborazione tra docenti, studenti e famiglie. La formazione dei docenti è fondamentale per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, soprattutto per la somministrazione delle prove di monitoraggio. I docenti devono preparare il materiale per le prove, correggerle e compilare un report con l'analisi dei dati, indicando il numero di errori per ogni alunno. Se emergono difficoltà significative, si consiglia alle famiglie di consultare specialisti per una diagnosi accurata.



MISSION

L'Istituto promuove una didattica personalizzata, che permette a ciascuno di trasformare le proprie capacità in competenze effettive, utilizzando conoscenze e abilità acquisite in contesti formali, non formali e informali. La personalizzazione del percorso si concretizza nelle azioni didattiche, nella progettazione collegiale e nella valutazione degli apprendimenti. Al termine del ciclo di studi, tutti gli studenti acquisiranno gli stessi strumenti culturali, rispettando le singolarità individuali. L'istituto favorisce anche lo sviluppo della capacità di autovalutazione, permettendo agli studenti di diventare protagonisti del loro percorso di vita, mentre la scuola è vista come un "cantiere" per la formazione dell'identità personale e civile. Inoltre, si promuove il benessere a scuola attraverso un ambiente collaborativo tra personale scolastico, studenti, famiglie e territorio, con un forte impegno nell'interazione con quest'ultimo per valorizzare le risorse culturali, umane e professionali.

PRIORITÀ FINALIZZE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento spetta al Dirigente Scolastico, il quale si avvale delle indicazioni fornite dal nucleo interno di valutazione, rappresentato dal Collegio dei Docenti. La stesura del Piano di Miglioramento (PdM) prende avvio dalle priorità e dagli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Attraverso il RAV, l'Istituto ha analizzato punti di forza e criticità in relazione a quattro ambiti riguardanti i risultati degli studenti e a sette ambiti di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici;
2. risultati nelle prove standardizzate;
3. competenze chiave e di cittadinanza;
4. risultati a distanza.

A seguito dell'analisi dei dati raccolti, l'Istituto ha individuato come prioritarie due aree di miglioramento, definendo per ciascuna le priorità e i traguardi da raggiungere.



Le sette aree di processo sono suddivise in:

- Pratiche educative e didattiche:

1. curriculum, progettazione e valutazione;
2. ambiente di apprendimento;
3. inclusione e differenziazione;
4. continuità educativa.

- Pratiche gestionali e organizzative:

5. orientamento strategico e organizzazione della scuola;
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

L'obiettivo dell'Istituto è quello di rafforzare una linea educativa e didattica condivisa, che metta al centro i bisogni dell'alunno e promuova la sua crescita come futuro cittadino, anche attraverso percorsi di educazione alla cittadinanza. Si pone inoltre attenzione alle esigenze formative del personale scolastico, delle famiglie e della comunità territoriale. Per perseguire tali obiettivi, è indispensabile investire nella formazione continua dei docenti, predisporre percorsi didattici flessibili e personalizzati in base agli stili di apprendimento degli studenti, e garantire la disponibilità di strumenti tecnologici e non, per favorire metodologie didattiche innovative volte al successo formativo di tutti gli alunni.

RISULTATI SCOLASTICI

- Priorità: ridurre l'abbandono scolastico precoce e prevenire il fallimento educativo.
- Traguardi: promuovere interventi di supporto per studenti con fragilità, attraverso azioni di tutoraggio, mentoring, sostegno didattico e counselling. Formare i docenti su temi quali: la relazione educativa, metodologie didattiche innovative, integrazione di alunni con bisogni educativi speciali (BES, DSA, gifted children, ecc.), utilizzando diversi linguaggi (verbale,



matematico, scientifico, simbolico, artistico) e strumenti di supporto (cartacei, informatici, multimediali).

RISULTATI A DISTANZA

- Priorità: rafforzare il rapporto scuola-famiglia e personalizzare l'insegnamento in base alle inclinazioni e ai bisogni di ciascun alunno.
- Traguardi: garantire, ove possibile, la continuità didattica e relazionale tra scuola, studenti, docenti e famiglie, rafforzando la cooperazione e il dialogo costante.

L'apprendimento significativo è oggi considerato un processo sociale, poiché avviene all'interno di interazioni reciproche tra gli studenti e con l'insegnante, con l'obiettivo di sviluppare competenze che consentano all'alunno di continuare a imparare in modo autonomo. In questa visione, l'insegnante non è più il centro del processo educativo e non è più visto come la fonte esclusiva di conoscenza, superando il tradizionale modello della lezione frontale.

TECNICHE DIDATTICHE

- Apprendimento Cooperativo: nato alla fine del 1700 e sviluppato nel XIX secolo in Europa, l'apprendimento cooperativo continua ad essere oggetto di studio per il suo valore all'interno del sistema educativo e sociale. Esso consiste in un insieme di dinamiche che favoriscono l'interazione tra le persone per raggiungere obiettivi comuni e produrre risultati condivisi.
- Peer Tutoring: questa metodologia prevede che gli studenti più esperti e sicuri supportino i loro compagni meno preparati. Il docente svolge un ruolo di supervisore.
- Teaching Reciproco: in questa metodologia gli studenti imparano dai membri del gruppo di lavoro, migliorando le proprie capacità comunicative ed interagendo efficacemente con gli altri. Essi sono stimolati a comprendere e ad ascoltare le opinioni altrui, favorendo il dialogo e il confronto. Il docente funge da mediatore.
- Lezione Partecipata: questo tipo di lezione richiede una pianificazione attenta da parte dell'insegnante e una grande disponibilità a rispondere alle esigenze degli studenti. Si sviluppa durante l'attività didattica, con l'insegnante che assume il ruolo di guida. Offre a tutti gli studenti la possibilità di partecipare attivamente.



In generale, l'apprendimento significativo mira a rendere l'alunno autonomo nel suo percorso educativo. Si basa sull'idea che l'apprendimento avvenga in modo attivo e attraverso esperienze concrete e contesti significativi, dove gli studenti esplorano, manipolano e interpretano i risultati. Questo approccio segue la filosofia del learning by doing, che pone lo studente al centro del processo di apprendimento.

COMPITO DI REALTÀ

Il compito di realtà si riferisce a situazioni problematiche nuove, che riproducono scenari vicini alla realtà quotidiana. Gli studenti devono risolvere questi problemi applicando le conoscenze e le abilità acquisite. Questi compiti sono utili per trasferire concetti e abilità a contesti diversi da quelli didattici tradizionali. La verifica finale può avvenire tramite un compito autentico, simile a situazioni reali. Le prove autentiche propongono problemi complessi che non hanno una soluzione univoca, ma che permettono di esplorare diverse prospettive e approcci. Gli studenti sono invitati a selezionare e analizzare le informazioni, proponendo soluzioni alternative e collaborando tra loro. In questo modo, si verifica la capacità di applicare conoscenze e abilità per affrontare compiti complessi.

Inoltre, l'insegnante fornisce un feedback continuo per orientare l'apprendimento dello studente. La valutazione delle prestazioni autentiche si avvale di rubriche valutative, che sono strumenti utili per osservare e misurare i progressi degli studenti. Le rubriche sono strutturate con punteggi prefissati e criteri che descrivono le caratteristiche di ogni livello di performance.

Esistono due tipologie di rubriche: analitiche e olistiche. Le rubriche analitiche permettono una valutazione dettagliata della prestazione, mentre le rubriche olistiche sono utilizzate per compiti in cui non è facile distinguere gli aspetti specifici e si preferisce un giudizio complessivo.

Le rubriche sono uno strumento utile per gli insegnanti, in quanto favoriscono il miglioramento delle prestazioni degli studenti e offrono una visione chiara del loro progresso. Inoltre, aiutano gli studenti a riflettere sui propri lavori, stimolando l'autoconsapevolezza e la capacità di auto-valutazione. Sono anche molto efficaci in classi eterogenee, poiché permettono di adattare la valutazione alle diverse esigenze degli studenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola primaria individua come principali elementi di innovazione l'adozione di metodologie didattiche attive, partecipative e inclusive, volte a porre l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento. In tale prospettiva, vengono privilegiati approcci quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving e la didattica per competenze, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della riflessione metacognitiva e dell'autonomia personale.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola promuove l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nella pratica didattica quotidiana, attraverso l'utilizzo di strumenti quali LIM, dispositivi digitali e ambienti di apprendimento online, nonché mediante prime esperienze di coding e di sviluppo del pensiero computazionale, finalizzate al potenziamento delle competenze digitali e della cittadinanza digitale.

Particolare attenzione è riservata alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, attraverso la progettazione di attività flessibili e differenziate, l'adozione di strategie inclusive e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni educativi di tutti gli alunni e garantire il successo formativo di ciascuno.

L'innovazione si estende inoltre all'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici, favorendo la creazione di ambienti di apprendimento accoglienti, funzionali e stimolanti, nonché forme di flessibilità organizzativa e di lavoro collaborativo tra i docenti.

Tali scelte educative e didattiche mirano allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, al benessere psicofisico degli alunni e alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente partecipi alla vita sociale.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola adotta un modello di leadership e di gestione fondato su una visione condivisa e partecipata, orientata al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e alla valorizzazione delle professionalità interne. Tale modello promuove una leadership diffusa che coinvolge il coordinatore didattico, lo staff di direzione, i collaboratori, le funzioni strumentali e i referenti di progetto, ciascuno con ruoli e funzioni specifiche di coordinamento, progettazione, monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal PTOF. Il lavoro collegiale dei docenti, organizzati in team, è favorito al fine di garantire coerenza educativa e qualità dell'insegnamento, mentre il personale ATA contribuisce al funzionamento efficace ed efficiente dell'istituzione scolastica in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità educativa. La scuola opera inoltre in rete con le famiglie, gli enti locali, le istituzioni del territorio e le associazioni culturali e sociali, con l'obiettivo di ampliare e arricchire l'offerta formativa e di rispondere in modo integrato ai bisogni educativi degli alunni. Le attività innovative e i percorsi di miglioramento sono sostenuti attraverso diverse fonti di finanziamento, tra cui fondi ministeriali, risorse PNRR, finanziamenti derivanti da progetti nazionali ed europei. Tali risorse sono destinate al potenziamento delle dotazioni tecnologiche, alla formazione continua del personale, alla realizzazione di progetti didattici innovativi e al miglioramento degli ambienti di apprendimento, in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze e del benessere degli alunni.

Didattica innovativa, inclusiva e digitale

La scuola intende realizzare attività didattiche innovative orientate all'adozione di metodologie attive, partecipative e inclusive, capaci di valorizzare il ruolo dell'alunno come protagonista del processo di apprendimento. Le azioni previste favoriscono l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nella pratica didattica quotidiana, l'utilizzo di strumenti e ambienti di apprendimento innovativi e la personalizzazione dei percorsi formativi, al fine di rispondere ai diversi stili cognitivi e ai bisogni educativi di tutti gli alunni. Tali attività mirano allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, al potenziamento delle competenze digitali e sociali, al miglioramento del benessere scolastico e alla costruzione di un ambiente educativo inclusivo, stimolante e orientato al successo formativo di ciascuno.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica laboratoriale, metodologie attive e processi innovativi di apprendimento

La scuola promuove pratiche di insegnamento e apprendimento innovative basate su metodologie attive, laboratoriali e partecipative, finalizzate a mettere l'alunno al centro del processo educativo. Le attività prevedono l'uso di strategie didattiche diversificate, tra cui cooperative learning, problem solving, compiti di realtà e apprendimento basato su progetti, al fine di sviluppare il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e l'autonomia degli studenti. La didattica è supportata dall'integrazione delle tecnologie digitali, attraverso l'uso di LIM, tablet, PC e piattaforme online, e comprende percorsi di avvio al coding e al pensiero computazionale, educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo di strumenti multimediali per rendere l'apprendimento più motivante e coinvolgente.

I percorsi didattici sono personalizzati e inclusivi, con attività differenziate e strumenti compensativi per rispondere ai bisogni educativi speciali e ai diversi stili di apprendimento, garantendo il successo formativo di ciascun alunno. La scuola valorizza l'interdisciplinarietà, promuovendo progetti trasversali che collegano le diverse aree curriculari, favoriscono l'educazione civica e alla sostenibilità, e rafforzano competenze sociali ed emotive. Gli ambienti di apprendimento sono organizzati in modo flessibile, con spazi e tempi adattati alle diverse attività, creando contesti stimolanti, collaborativi e motivanti, capaci di favorire la partecipazione attiva, la sperimentazione e la scoperta autonoma.

Tali pratiche innovative mirano a sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente, il senso di responsabilità, il benessere scolastico e la cittadinanza attiva, offrendo agli alunni opportunità di crescita globale, stimolando curiosità, autonomia e capacità di lavorare in gruppo, in un contesto educativo inclusivo, creativo e orientato al successo formativo di tutti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: A SCUOLA DI S.T.E.M.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "A scuola di S.T.E.M." si pone come obiettivo quello di avvicinare alunni ed alunne alle materie S.T.E.M. - Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica - attraverso metodi innovativi, di carattere ludico e laboratoriale. Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le finalità del progetto sono le seguenti: stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-matematico; contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 12.533,33

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Approfondimento

La scuola prevede la realizzazione di iniziative e attività curriculari ed extracurricolari in linea con le azioni del PNRR, finalizzate a potenziare le competenze digitali, l'innovazione didattica, l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Tali attività comprendono l'utilizzo di strumenti e ambienti digitali avanzati, laboratori tecnologici e creativi, progetti interdisciplinari e attività extracurricolari volte a stimolare il pensiero critico, la collaborazione e la cittadinanza attiva. L'obiettivo è garantire un rafforzamento dell'offerta formativa, favorire il successo educativo di tutti gli alunni e creare contesti di apprendimento stimolanti, inclusivi e sostenibili, valorizzando le risorse del PNRR per il miglioramento complessivo della qualità dell'insegnamento.

Allegati:

Progetto defintivo.pdf



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La scuola lavora affinché l'alunno, come soggetto attivo, possa:

- raggiungere l'AUTONOMIA: "io sono capace di fare";
- sviluppare l'IDENTITÀ: "io so chi sono";
- comprendere il VALORE DELLA CONVIVENZA DEMOCRATICA: "io e gli altri".

Inoltre, si promuovono:

- a) COMPETENZE (saper fare);
- b) CAPACITÀ (saper essere);
- c) CONOSCENZE (sapere).

Le classi sono strutturate in ambiti disciplinari, come quello logico-matematico e linguistico. Le materie di Inglese, Spagnolo, Educazione Motoria, Musica, Informatica e Religione sono affidate a insegnanti specialisti.

Le discipline sono organizzate secondo una didattica per competenze, sia specifiche che trasversali. Il curriculum verticale è consultabile tramite il registro elettronico, dove le famiglie hanno accesso alle unità di apprendimento.

La scuola ha il compito di creare un percorso educativo personalizzato per ciascun studente. Questo avviene attraverso una programmazione che va dalla pianificazione generale alla progettazione su misura, curata dal consiglio di classe e dai singoli docenti nelle rispettive discipline.

La competenza come categoria pedagogica

Tradizionalmente, la scuola ha svolto il suo ruolo senza interrogarsi sulla propria funzione sociale.



Oggi, tuttavia, la società richiede che la scuola offra un'educazione di qualità, adeguata alle nuove esigenze degli studenti. Per questo motivo, la scuola è chiamata ad affrontare la sfida di offrire un apprendimento significativo e utile, che risponda alle necessità del mondo moderno. Un aspetto distintivo dell'insegnante contemporaneo è la capacità di superare il ruolo tradizionale di trasmettitore di conoscenze e di adattarsi alle caratteristiche del singolo studente, riconoscendo le sue modalità di apprendimento e il suo sviluppo psicofisico. Da ciò ne deriva che il successo scolastico non può essere misurato solo in termini di promozioni, ma deve essere inteso come successo formativo, ovvero come la base per acquisire competenze che permettano l'integrazione nella società, facendo leva sul proprio "saper essere" e raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Le sfide principali a cui la scuola è chiamata a rispondere includono:

- offrire opportunità per apprendere i linguaggi culturali di base;
- aiutare gli studenti a sviluppare capacità di selezione e analisi delle informazioni;
- promuovere l'acquisizione di metodi efficaci per progettare il proprio percorso educativo;
- incentivare lo sviluppo delle soft skills e stimolare un pensiero autonomo.

Non è più possibile seguire i vecchi modelli pedagogici, come il comportamentismo o il cognitivismo; bisogna invece orientarsi verso un modello che favorisca la costruzione attiva della conoscenza, la rappresentazione della realtà, la promozione di un apprendimento collaborativo e lo sviluppo di pratiche riflessive e meta-cognitive. La conoscenza deve essere costruita in contesti reali e significativi, situati, e deve essere il frutto di esperienze di apprendimento che favoriscano la partecipazione attiva.

Stili cognitivi degli studenti:

- Analitico : tende a concentrarsi sui dettagli e vede l'insieme come una somma di elementi.
- Globale : ha una visione d'insieme e percepisce prima la totalità, poi i dettagli.
- Memoria Visiva : predilige l'uso delle immagini e dei simboli per apprendere.
- Verbale : Preferisce l'uso del linguaggio scritto e orale.
- Ragionamento Sistemico : si basa su una metodologia graduale, analizzando passo dopo passo ogni dettaglio.
- Intuitivo : tende a fare ipotesi generali per poi verificarle.



- Impulsivo : prende decisioni rapidamente, spesso con poca riflessione.
- Riflessivo : prende decisioni più ponderate, impiegando tempo nella valutazione.

Gli insegnanti, in risposta alla varietà degli stili cognitivi degli studenti, diversificano le proposte didattiche, sperimentando metodi alternativi. Utilizzano mappe concettuali, canali visivi, e incoraggiano la presentazione orale dei contenuti con l'ausilio di supporti visivi. Insegnano agli studenti a utilizzare diversi metodi per ogni compito e propongono modalità diversificate per raccogliere informazioni, come visive, uditive e fotografiche. Inoltre, suggeriscono l'uso di colori o tratti grafici per organizzare i contenuti scritti.

È fondamentale mantenere un ambiente positivo in classe, dove la motivazione e l'attenzione degli studenti sono stimulate tramite visualizzazioni, storie, metafore e attività diversificate che aiutano a focalizzarsi sui compiti da svolgere.

Il ruolo dell'insegnante

L'insegnante agisce come una guida, stimolando gli studenti a formulare ipotesi e favorendo il dialogo. Invece di fornire risposte dirette, incoraggia la discussione attraverso domande che stimolino il pensiero critico.

Peer Education

La Peer Education si basa sull'idea che gli studenti possano essere agenti di cambiamento, influenzando positivamente i propri compagni. Gli studenti sono protagonisti del loro apprendimento e hanno la responsabilità di organizzare attività che coinvolgano il gruppo, migliorando così la loro crescita educativa e sociale.

DAL RAV AL PTOF AL PDM

La scuola primaria è il primo ambiente educativo in cui i bambini si avvicinano al mondo della conoscenza, della socializzazione e dello sviluppo delle competenze fondamentali. Per garantire un percorso di apprendimento di qualità, la scuola si avvale di strumenti di pianificazione e autovalutazione che ne guidano il miglioramento continuo. Tra questi strumenti, il RAV (Rapporto di



Autovalutazione), il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e il PDM (Piano di Miglioramento) sono essenziali per orientare e monitorare il lavoro della scuola.

- Il RAV è un documento che permette alla scuola di analizzare e riflettere sulla propria situazione attuale. Attraverso il coinvolgimento di docenti, famiglie e alunni, il RAV valuta l'efficacia dell'offerta formativa, la qualità dell'insegnamento e l'ambiente scolastico. Questo strumento aiuta la scuola a capire cosa funziona bene e quali aspetti necessitano di interventi per migliorare.
- Il PTOF è il piano che descrive l'intera offerta formativa della scuola, mettendo in evidenza gli obiettivi educativi, i metodi di insegnamento, i progetti speciali e le attività extracurricolari. Il PTOF è un documento condiviso che guida l'azione educativa della scuola per tre anni, in modo da assicurare coerenza e continuità nel percorso di apprendimento degli alunni.
- Il PDM nasce come conseguenza delle riflessioni e delle analisi del RAV. È il piano concreto con cui la scuola definisce obiettivi specifici di miglioramento e progetta azioni per raggiungerli. Il PDM mira a ottimizzare i risultati didattici e a favorire il benessere degli studenti, con interventi mirati su aree come l'inclusività, la partecipazione attiva e il miglioramento delle competenze di base.

Questi tre strumenti – il RAV, il PTOF e il PDM – lavorano in sinergia per garantire che la scuola risponda alle esigenze degli alunni, rispetti i loro diritti e promuova un ambiente educativo stimolante e sicuro. Attraverso il loro utilizzo, la scuola primaria si impegna a migliorare continuamente la qualità dell'insegnamento, a valorizzare le diversità e a preparare gli alunni a diventare cittadini consapevoli e responsabili nel futuro.

METODOLOGIA DIDATTICA

Nella nostra scuola si alternano attività frontali e laboratoriali, promuovendo metodologie di cooperative learning, peer education e attività per gruppi di livello. Offriamo interventi di recupero, rinforzo e consolidamento (LARSA), in continuità con il percorso precedente, per arricchire le varie aree disciplinari. Le attività laboratoriali coinvolgono diversi linguaggi, come quello motorio, musicale, grafico-pittorico e informatico, per favorire un apprendimento completo e multisensoriale. Inoltre, proponiamo attività che riguardano le "varie educazioni" indicate nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum, con un approccio interdisciplinare, per raggiungere obiettivi educativi comuni. La scuola è anche aperta alle iniziative del territorio, favorendo il positivo inserimento del bambino nel suo ambiente attraverso uscite didattiche e visite guidate. Queste esperienze permettono agli alunni



di osservare la realtà in modo attivo, stimolando diverse dimensioni del loro sviluppo: cognitiva, operativa, emotiva e relazionale. Le conoscenze acquisite vengono messe in pratica e potenziate, consolidando ciò che è stato appreso. L'impiego di metodologie come lo sfondo integratore, il circle-time, il role-play, il tutoring, il pensiero narrativo (autobiografia) e l'uso di vari linguaggi espressivi permette di sviluppare nei bambini competenze importanti per vivere serenamente con se stessi e con gli altri, creando le basi per una convivenza positiva a scuola, a casa e nella società.

La nostra scuola intende lavorare su:

- Esperienze concrete come stimolo per motivare l'apprendimento;
- L'operatività, affinché il bambino diventi protagonista attivo del proprio sapere;
- L'abilità di argomentare i procedimenti risolutivi e le strategie adottate;
- La valorizzazione dell'errore come occasione di riflessione e di creazione di nuovo sapere;
- La consapevolezza del proprio apprendimento;
- Lo sviluppo del pensiero critico e di un approccio consapevole alla lettura;
- L'integrazione delle discipline, superando la frammentazione, per costruire una visione d'insieme della conoscenza.

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, il nostro Istituto ha aggiornato il Curricolo di Educazione Civica, tenendo a riferimento, oltre alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e al Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, anche le nuove Linee Guida contenute nel D.M. n183 del 7/09/2024, per offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Le nuove Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. A questo proposito vengono indicati i traguardi di competenza ed esplicitati gli obiettivi specifici di apprendimento, in linea con le Indicazioni Nazionali e con il successivo documento "Nuovi



Scenari”.

Gli assi su cui verte l'insegnamento dell'Educazione Civica sono sempre tre: conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona, cittadinanza attiva e digitale. In particolare, per ciò che attiene alla definizione dei percorsi, saranno oggetto di analisi e di approfondimento le seguenti tematiche:

- Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;
- Conoscenza della storia della Bandiera e dell'origine dell'Inno Nazionale;
- Agenda 2030, per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 Settembre 2015;
- Educazione alla Cittadinanza Digitale;
- Elementi fondamentali di Diritto, con particolare focus sul diritto del lavoro;
- Educazione Ambientale, Sviluppo, rispetto, valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale e culturale e dei beni pubblici comuni; difesa delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agro - alimentari;
- Educazione alla Legalità e al contrasto delle Mafie.

Le Unità di Apprendimento progettate per le varie classi e/o gruppi di classe dell'Istituto vertono intorno alla tematica della sostenibilità ambientale, del diritto alla salute e del diritto al benessere della persona, con particolare curvatura all'attenzione e alla responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso il contesto e l'ambiente circostante; inoltre un'azione mirata sarà volta all'impostazione di percorsi che permettano di riconoscere l'innegabile e prezioso valore dei principi di cooperazione, di rispetto, di solidarietà, di prevenzione e di contrasto a forme di prevaricazione, di sfruttamento e di violenza.

VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione Civica, così come accade per le altre discipline, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente al quale sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica



e affrontate durante l'attività didattica.

ORGANIZZAZIONE

Il docente coordinatore di ogni classe dovrà decidere, insieme all'intera équipe, delle linee di intervento e di azione comuni, prevedendo una precisa organizzazione e calendarizzando specifici momenti di scambio e di condivisione (raccordo interdisciplinare). Sono previste non meno di trentatré ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi: tutti i docenti daranno il proprio contributo, per la quota oraria assegnata loro.

PROVE INVALSI

I risultati delle prove INVALSI svolte dagli alunni delle classi seconde e quinte sono da qualche anno superiori ai risultati sia a livello regionale, sia per area geografica, sia a livello nazionale. La Scuola impronta il lavoro didattico valorizzando l'area logica, per cercare di essere in linea con l'impostazione di queste prove nazionali e questo impianto è esteso a tutte le classi, non solo a quelle annualmente direttamente coinvolte nella somministrazione. Per questo scopo si utilizzano sussidi specifici.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADRE DELLA
DIVINA GRAZIA"

PZ1E002007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

FINALITA'



La Scuola Primaria canossiana "Madre della Divina Grazia" definisce le sue finalità generali a partire dalla centralità dell'alunno rispettando l'originalità del suo processo individuale e l'unicità della sua rete di relazioni. Tale attenzione trova innanzitutto origine dai valori del Cristianesimo e nel carisma dell'Istituto e rispetta, nel contempo, quanto disposto nelle "Indicazione per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione". Infatti, in stretta collaborazione con la famiglia, è:

1. scuola in cui viene valorizzata l'esperienza del bambino, il suo patrimonio di idee e di valori, maturati in famiglia, nel rapporto con gli altri e con il mondo;
2. scuola che interpreta, integra e sviluppa, utilizzando contenuti e categorie critiche presenti negli ambiti disciplinari, le esperienze e le conoscenze del bambino;
3. scuola in cui la ricchezza della diversità e della diversa abilità è vissuta come occasione preziosa per educare all'accoglienza delle persone e delle culture;
4. scuola che rispetta la corporeità del bambino e la educa come parte e dimensione del suo essere persona concreta che agisce nel mondo;
5. scuola che promuove l'alfabetizzazione di base, sviluppa le potenzialità educative del bambino, la sua criticità e autonomia di giudizio;
6. scuola in cui il bambino cresce nell'autonomia personale, nella responsabilità, nella collaborazione, nella pratica della solidarietà;
7. scuola dove ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:



- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADRE DELLA DIVINA GRAZIA"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADRE DELLA DIVINA GRAZIA" PZ1E002007 (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella scuola primaria viene articolato lungo tutto l'anno scolastico per un totale di 33 ore annue, integrate nei diversi ambiti disciplinari e nei progetti trasversali. Le attività didattiche mirano a sviluppare competenze sociali, civiche e ambientali, promuovere la partecipazione responsabile e attiva degli alunni, educare alla legalità, alla sostenibilità e al rispetto dei diritti e dei doveri, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con i progetti innovativi previsti dal PTOF.

Approfondimento

La scuola, nell'ambito dell'autonomia, prevede attività di potenziamento e flessibilità organizzativa finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee. Il quadro orario settimanale prevede un monte ore complessivo di 30 ore, articolate come segue:



- RELIGIONE	2 h
- LINGUA ITALIANA	7 h (8h in classe I)
- STORIA	2 h
- GEOGRAFIA	1 h
- MATEMATICA	7 h
- SCIENZE E TECNOLOGIA	2 h
- INFORMATICA	1 h
- INGLESE	2 h
- MUSICA	2 h
- ARTE ED IMMAGINE	1 h
- EDUCAZIONE MOTORIA	2 h
- LINGUA SPAGNOLA	1 h (dalla classe seconda)



Curricolo di Istituto

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADRE DELLA DIVINA GRAZIA"

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

La Scuola Primaria promuove percorsi formativi trasversali e manifestazioni che si svolgono regolarmente durante tutto l'anno scolastico, coinvolgendo tutte le classi e integrando le diverse discipline in un'ottica di interdisciplinarietà e continuità educativa. Tali attività sono progettate per sviluppare non solo competenze cognitive, ma anche capacità sociali, emotive, creative e relazionali, valorizzando i talenti individuali e promuovendo il pieno sviluppo della personalità degli alunni.

Tra le principali attività formative trasversali si collocano i percorsi religiosi, legati all'Avvento e alla Quaresima, nei quali gli alunni, con il supporto delle famiglie, sono coinvolti in iniziative di solidarietà e di cittadinanza attiva, favorendo la crescita etica e sociale e la comprensione di valori quali rispetto, responsabilità, collaborazione e inclusione. Particolare attenzione viene rivolta anche alle attività musicali e teatrali, tra cui il concerto strumentale e vocale e il recital finale dell'anno scolastico, realizzati nella sala teatro dell'Istituto, che offrono agli studenti opportunità di espressione artistica, cooperazione, organizzazione e partecipazione, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per la vita scolastica e sociale.

Le attività trasversali comprendono anche laboratori creativi, scientifici e tecnologici, in linea con le azioni innovative previste dal PNRR, finalizzati a sviluppare il pensiero critico, la curiosità scientifica,



la capacità di risolvere problemi e la padronanza delle competenze digitali. Tali laboratori sono progettati in modalità interdisciplinare, integrando discipline come matematica, scienze, arte e tecnologia, e utilizzano strumenti digitali avanzati, ambienti di apprendimento flessibili e metodologie attive, come il cooperative learning, il problem solving, il coding e la didattica laboratoriale.

Un'attenzione particolare è dedicata alle attività che favoriscono la continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, garantendo il passaggio coerente delle competenze e delle conoscenze, la condivisione di informazioni e strategie didattiche e la valorizzazione delle esperienze pregresse degli alunni. In questo contesto, la progettazione curriculare si integra con le attività trasversali, creando percorsi unitari e progressivi che rispondono ai bisogni formativi di ciascun studente e promuovono l'acquisizione di competenze chiave e il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Le attività trasversali sono progettate anche in collaborazione con il territorio, includendo enti locali, associazioni culturali e sociali, esperti esterni e famiglie, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa, valorizzare le risorse della comunità e creare contesti di apprendimento autentici e significativi. L'insieme di queste iniziative mira a costruire un ambiente scolastico inclusivo, motivante e partecipativo, in cui ogni alunno possa sviluppare autonomia, responsabilità, creatività, competenze sociali e senso civico, consolidando la propria identità personale e il senso di appartenenza alla comunità.

Inoltre, le attività trasversali rappresentano un'occasione concreta per integrare la formazione alle dimensioni emotive, affettive, corporee ed etiche, promuovendo il benessere psicofisico degli alunni, la gestione dei conflitti, la capacità di ascolto e cooperazione e la costruzione di relazioni positive. Esse favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, la valorizzazione delle curiosità e degli interessi individuali, la sperimentazione di nuove modalità di apprendimento e l'acquisizione di competenze necessarie per la cittadinanza attiva, la sostenibilità e la responsabilità sociale, in linea con le finalità educative dell'Istituto e con le priorità strategiche del PTOF.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADRE DELLA DIVINA GRAZIA"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: LABORATORI STEM, CODING E DIDATTICA LABORATORIALE DIGITALE

Titolo dell'azione	Destinatari	Strumenti e materiali	Obiettivi	Competenze sviluppate
Laboratori STEM, coding e didattica laboratoriale digitale	Tutte le classi della scuola primaria	LIM, tablet, PC, piattaforme digitali interattive, kit di robotica educativa, materiali per esperimenti scientifici, giochi logico-matematici	Stimolare curiosità, pensiero critico e creativo, capacità di problem solving, collaborazione e partecipazione attiva; consolidare competenze scientifiche, matematiche e digitali	Competenze matematiche e scientifiche, competenze digitali, pensiero critico, creatività, collaborazione, cittadinanza digitale



Progetti di robotica educativa e coding	Classi III-V	Robot educativi, tablet, software di programmazione, piattaforme online di coding	Sviluppare logica, capacità di progettazione, programmazione e risoluzione di problemi; incoraggiare l'apprendimento collaborativo	Pensiero computazionale, problem solving, cooperazione, autonomia, competenze digitali
Laboratori interdisciplinari di matematica e scienze	Tutte le classi	Materiali di laboratorio, schede operative, strumenti digitali	Applicare concetti matematici e scientifici in contesti pratici; stimolare curiosità, osservazione e sperimentazione	Competenze matematiche e scientifiche, capacità di osservazione e analisi, cooperazione, autonomia
Attività di modellazione 3D e simulazioni virtuali	Classi IV-V	Software di modellazione 3D, stampanti 3D, tablet, PC	Sviluppare competenze digitali avanzate, progettazione e creatività, capacità di rappresentazione spaziale	Competenze digitali, creatività, problem solving, pensiero critico, collaborazione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle attività STEM nella scuola primaria mirano a sviluppare competenze cognitive, digitali e trasversali, promuovendo il pensiero critico, creativo e logico-matematico. Tra i principali obiettivi si includono:

1. Comprendere e applicare concetti scientifici e matematici in contesti pratici e quotidiani, utilizzando strumenti e metodi di osservazione, sperimentazione e misura.
2. Sviluppare il pensiero computazionale e le competenze digitali, attraverso attività di coding, robotica educativa, modellazione 3D e utilizzo consapevole di piattaforme e strumenti digitali.
3. Progettare e risolvere problemi in modo creativo e collaborativo, applicando strategie di ragionamento logico e sperimentando soluzioni alternative.
4. Collaborare efficacemente in gruppo, condividendo idee, pianificando attività, rispettando ruoli e responsabilità, e valorizzando le competenze di ciascun membro.
5. Documentare e comunicare i risultati dei propri percorsi di apprendimento, utilizzando strumenti digitali e multimediali, schede operative, report e presentazioni.
6. Sviluppare curiosità, autonomia e capacità di osservazione, stimolando la motivazione ad apprendere, la capacità di formulare domande e ipotesi, e l'interesse per le discipline scientifiche e tecnologiche.
7. Promuovere competenze trasversali, quali la creatività, il pensiero critico, la capacità di analisi, la resilienza e la responsabilità, integrandole con le conoscenze scientifiche e matematiche.

La valutazione delle competenze STEM avviene attraverso osservazioni sistematiche,



prodotti concreti, laboratori, esperimenti, lavori di gruppo e documentazioni digitali, in modo da monitorare progressi, capacità di applicazione e partecipazione attiva degli alunni. Gli obiettivi indicati rappresentano punti di riferimento per garantire coerenza tra attività didattiche, apprendimento, inclusione e sviluppo delle competenze trasversali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● USCITE E PROGETTI

La scuola progetta percorsi di approfondimento utili a sviluppare le capacità e le potenzialità espressive, relazionali, cognitive, metacognitive e critiche degli allievi nell'ottica di un apprendimento duraturo e consapevole, che avranno caratteristiche congruenti con le attività di insegnamento, di apprendimento e di formazione e saranno svolti dai docenti dell'istituto e/o da esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Progettare percorsi di approfondimento. - Sviluppare le capacità e le potenzialità espressive, relazionali e cognitive. - Promuovere un apprendimento duraturo e consapevole

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Matematica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra



Approfondimento

Gli alunni sono chiamati a svolgere attività in maniera più attiva rispetto alla tradizionale lezione e i docenti curano in modo particolare gli aspetti educativi della socializzazione e dell'integrazione nell'ambito valutativo.

PROGETTI

1. SE LA MANGI, TI FRUTTA

Progetto "Frutta e verdura nelle scuole"

PREMESSA

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

FINALITA' EDUCATIVE

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento.

STRUMENTI

- distribuzione di prodotti ortofrutticoli;
- campagna di informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente, rivolto



sia ai docenti che ai genitori, al fine di prolungare l'effetto di induzione del consumo;

- utilizzo di idonee attrezzature, nei limiti indicati dal regolamento comunitario, in grado di supportare la distribuzione, l'utilizzo e la degustazione dei prodotti distribuiti;

DESTINATARI

Gli alunni della scuola primaria. I seguenti prodotti distribuiti freschi tal quali, monofrutto, tagliati a fette o in preparati "pronti all'uso":

- Arance
- Fragole
- Kiwi
- Mele
- Pere
- Carota
- Finocchio
- Pomodorino

Nella scelta dei prodotti frutticoli si privilegeranno prodotti di qualità certificati (D.O.P., I.G.P., Biologici) e/o prodotti ottenuti con metodi di produzione integrata certificata e dovranno comprovare la loro origine di prodotto comunitario al 100%. Nella scelta del prodotto si terrà conto del carattere di stagionalità.

Il programma di distribuzione prevede, inoltre, che ogni bambino consumi prodotti ortofrutticoli almeno 20 volte durante il Programma, consumi almeno quattro specie di frutto-ortaggio differenti e sia destinatario di specifica attività informativa o educativa.

2. "IL NOSTRO TERRITORIO: POTENZA TRA STORIA, ARTE E NATURA"

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti della Scuola Primaria

DESTINATARI DEL PROGETTO (classe/ i genitori): tutte le classi della Scuola Primaria – coinvolgimento anche delle famiglie in alcune attività laboratoriali.

OBIETTIVI

- Conoscere la storia, le tradizioni e le caratteristiche geografiche della provincia di Potenza.



- Promuovere il senso di appartenenza al territorio e l'identità culturale.
- Educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio naturale, artistico e culturale locale.
- Stimolare la cittadinanza attiva attraverso attività di educazione civica legate al contesto territoriale.
- Favorire il lavoro interdisciplinare e la collaborazione tra docenti e alunni.
- Sviluppare competenze trasversali (ricerca, esposizione orale, produzione di testi, lavori creativi e multimediali).

ESTRATTO: il progetto, dal titolo "Il nostro territorio: Potenza tra storia, arte e natura", accompagnerà gli alunni della Scuola Primaria in un percorso annuale di educazione civica che abbraccia tutte le discipline. Attraverso ricerche, laboratori, visite guidate, attività artistiche e multimediali, i bambini scopriranno la ricchezza del territorio potentino: paesaggi naturali, borghi, tradizioni popolari, personaggi illustri, prodotti tipici e patrimoni artistici. Il percorso comprenderà anche itinerari di gite didattiche nei borghi e nei luoghi di interesse storico, religioso e naturalistico della provincia. Queste esperienze dirette permetteranno agli alunni di vivere concretamente il territorio e rafforzare l'identità civica e culturale.

DURATA: Ottobre 2025 – Maggio 2026 (intero anno scolastico).

RAPPORTI CON ALTRI ENTI/ ISTITUZIONI: Enti locali (Comune e Provincia di Potenza). Pro Loco e associazioni culturali del territorio. Musei, biblioteche e archivi storici locali. Parchi naturali e riserve regionali.

3. IL FILO DELLE STORIE- UN RACCONTO SCRITTO INSIEME

DOCENTI REFERENTI: Valentina Zuddas, Sara Matturro

DESTINATARI DEL PROGETTO (classe/i genitori): tutti gli alunni della scuola primaria (classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a).

OBIETTIVI:

- Promuovere il piacere della lettura e della scrittura come esperienze condivise;
- Stimolare la cooperazione e il dialogo tra classi di diversi livelli;



- Rafforzare la capacità di ascoltare, comprendere e rielaborare testi;
- Favorire la creatività e la libertà espressiva attraverso parola e immagine;
- Riconoscere nella biblioteca scolastica un luogo di incontro, scoperta e memoria comune;
- Comprendere e produrre testi narrativi coesi e coerenti;
- Collaborare in gruppo per costruire un prodotto condiviso;
- Sviluppare la capacità di rispettare turni di parola e idee altrui;
- Rappresentare graficamente una storia attraverso illustrazioni significative;
- Riconoscere il valore simbolico della collaborazione e della narrazione.

ESTRATTO: Il progetto "Il filo delle storie" nasce con l'intento di far sperimentare agli alunni la potenza della narrazione come strumento di crescita cognitiva ed emotiva. Durante il progetto "#IOLEGGOPERCHÉ", ogni classe contribuisce alla costruzione di un racconto collettivo, che si sviluppa giorno dopo giorno attraverso la scrittura e l'illustrazione di capitoli successivi. La biblioteca scolastica diventa il fulcro del progetto: è il luogo dove i bambini depositano e ritirano il "filo narrativo", simbolo della continuità e della collaborazione tra le classi. Il percorso si conclude con la lettura pubblica del racconto completo e la scoperta del finale elaborato dai docenti, in un momento collettivo di condivisione e festa, che valorizza la scoperta della lettura, la creatività e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

DURATA: Dal 7 al 16 Novembre 2025

4. TRA LE CITTA' DELLA PUNTEGGIATURA

DOCENTE REFERENTE: Lucia Natalina

DESTINATARI DEL PROGETTO (classe/i genitori): Alunni di classe terza.

OBIETTIVI: In una società in cui i mezzi di comunicazione di massa hanno preso il sopravvento, "ri-educiamo" i più piccoli alla scoperta di un buon libro. Il progetto di promozione alla lettura germoglia dalla necessità di far nascere e far crescere nei bambini l'amore per la lettura, elemento che deve essere vissuto innanzi tutto come un piacere, un rilassante diversivo alle attività quotidiane.

ESTRATTO

Attraverso la lettura del libro di Gianluca Caporaso "I racconti di Punteville", viaggiando nel



mondo della punteggiatura scopriremo che anche se le città sono diverse, finiscono tutte per assomigliarsi laddove crescono e si trasformano al solo scopo di consentire alle persone di stare insieme, sognare, innamorarsi, lavorare, raccontare.

DURATA: tutto l'anno

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione costituiscono parte integrante del curricolo e rappresentano un'importante opportunità formativa per gli alunni, in quanto favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, la conoscenza del territorio e la socializzazione. Tali attività sono progettate in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con la programmazione didattico-educativa delle classi e sono finalizzate a:

- consolidare e approfondire gli apprendimenti disciplinari;
- sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza attiva;
- promuovere l'educazione al patrimonio culturale, artistico, scientifico e ambientale;
- favorire l'inclusione, la collaborazione e il rispetto delle regole.

Le uscite possono comprendere visite a musei, parchi naturali, siti storici e artistici, biblioteche, teatri, aziende del territorio, enti e istituzioni culturali, nonché la partecipazione a laboratori, spettacoli e attività didattiche esterne. Le attività sono programmate annualmente dai consigli di classe/interclasse, approvate dagli organi collegiali competenti e realizzate nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, vigilanza e autorizzazioni delle famiglie.



● LABORATORI POMERIDIANI

La scuola offre attività di laboratorio presentate da esterni e vagliate e approvate dal Collegio docenti. Le attività si svolgono di pomeriggio nei giorni martedì e giovedì.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ampliare e potenziare l'offerta formativa e sviluppare nuove competenze.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Matematica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO PON: COLTIVARE TALENTI

Il progetto "Coltivare Talenti" è pensato come un percorso educativo e formativo rivolto agli studenti con l'obiettivo di promuovere l'inclusione, il benessere relazionale e il potenziamento delle competenze personali, sociali e scolastiche. L'idea alla base del progetto è che ogni bambino e bambina possieda talenti unici che, se riconosciuti e valorizzati in un contesto stimolante e accogliente, possono diventare motore di crescita, motivazione e partecipazione attiva. Attraverso una serie di laboratori tematici e multidisciplinari – artistici, creativi, espressivi, scientifici e cooperativi – il progetto intende offrire agli studenti occasioni concrete per mettersi in gioco, sviluppare nuove abilità, lavorare in gruppo, migliorare la comunicazione e costruire relazioni positive. Le attività proposte saranno fortemente orientate alla scoperta del sé, all'autonomia, alla valorizzazione delle diversità e alla costruzione di un clima inclusivo. Particolare attenzione sarà rivolta agli alunni che vivono situazioni di fragilità sociale, emotiva o scolastica, offrendo loro spazi di ascolto, strumenti di potenziamento e opportunità di riscatto educativo. Il progetto promuove una didattica attiva e laboratoriale, che mette al centro il protagonismo degli studenti e l'apprendimento attraverso l'esperienza. "Coltivare Talenti" è, in definitiva, un'opportunità per costruire un contesto educativo più equo, partecipativo e orientato al futuro, in cui ogni studente possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e stimolato a sviluppare al massimo il proprio potenziale.

Attraverso un percorso laboratoriale interdisciplinare, il modulo intende promuovere il



benessere, la fiducia in sé stessi, la collaborazione tra pari e la capacità di riconoscere e sviluppare le proprie risorse interiori, in un ambiente accogliente e stimolante. L'obiettivo è quello di creare uno spazio protetto e creativo, in cui ogni alunno e ogni alunna si senta accolto, ascoltato e accompagnato nel proprio cammino di crescita personale. Il titolo del progetto, "Coltivare Talenti", richiama volutamente il mondo della natura e della cura: ogni alunno è come un piccolo seme, unico e prezioso, che ha bisogno di tempo, ascolto e occasioni per germogliare. Non si tratta solo di "scoprire" talenti nascosti, ma di nutrire l'autoefficacia, la curiosità, l'empatia, la voglia di provare, sbagliare, condividere. Il percorso sarà articolato in attività pratiche e coinvolgenti che toccheranno diverse dimensioni:

1. Espressiva-creativa: laboratori di disegno, scrittura, musica, teatro, movimento espressivo;
2. Relazionale e cooperativa: giochi di gruppo, circle time, attività di ascolto e collaborazione;
3. Narrativa ed emozionale: autobiografia creativa, costruzione di storie, giochi simbolici;
4. Riflessione su di sé: attività di autoconsapevolezza, diario personale, gioco del talento, "mappa delle cose che so fare".

Particolare attenzione sarà posta alla dimensione emotiva e sociale: favorire la conoscenza reciproca, il rispetto delle differenze, il riconoscimento delle emozioni e la costruzione di un clima di fiducia contribuiranno a sviluppare un senso di appartenenza e di partecipazione.

L'intero progetto sarà attraversato da una metodologia attiva, laboratoriale e partecipativa, incentrata sul fare per apprendere, sulla valorizzazione delle potenzialità individuali e sul lavoro in

piccoli gruppi cooperativi. L'apprendimento sarà dunque esperienziale, emotivamente significativo e adattabile alle caratteristiche del gruppo.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La scuola primaria prevede lo sviluppo di attività in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) finalizzate a potenziare le competenze digitali degli alunni e dei docenti, promuovere l'innovazione metodologica e didattica e migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento. Le iniziative comprendono laboratori di coding e pensiero computazionale, utilizzo della LIM e di dispositivi digitali individuali (tablet e PC), piattaforme online per la didattica collaborativa e strumenti multimediali per la creazione e condivisione di contenuti. Sono previsti progetti interdisciplinari che integrano le tecnologie digitali nei percorsi di matematica, scienze, arte e lingue, sviluppando il pensiero critico, la creatività e la capacità di problem solving.

Particolare attenzione viene dedicata alla cittadinanza digitale, alla sicurezza online e all'uso consapevole degli strumenti tecnologici, con attività di educazione all'informazione e al corretto comportamento nella rete. La scuola promuove inoltre l'uso di ambienti di apprendimento interattivi e collaborativi, che facilitano la partecipazione attiva, l'autonomia e la cooperazione tra alunni, e che costituiscono un supporto alla didattica laboratoriale, ai progetti STEM e alle attività interdisciplinari.

PNSD

Il PNSD rappresenta il riferimento strategico per la trasformazione digitale della scuola, orientando la scelta di strumenti, metodologie e percorsi formativi. La scuola intende consolidare le competenze digitali già acquisite negli anni precedenti e sviluppare nuove modalità di didattica attiva e partecipativa, favorendo l'uso creativo e critico delle tecnologie. Il piano guida anche la formazione dei docenti, che partecipano a corsi di aggiornamento digitale, workshop su strumenti innovativi e strategie didattiche inclusive, per integrare efficacemente le tecnologie nei curricula e nei progetti trasversali.

Eventuale approfondimento

Le attività digitali saranno strettamente integrate nei curricula disciplinari e nei progetti trasversali, con particolare attenzione ai laboratori STEM, alla creazione di contenuti multimediali, alla robotica



educativa e alla documentazione digitale dei percorsi di apprendimento. La scuola utilizza strumenti di monitoraggio e valutazione, come rubriche digitali e registrazioni dei progressi degli alunni, e si avvale dei dati raccolti dall'Osservatorio Scuola Digitale per individuare risultati attesi, consolidare i progressi già conseguiti e programmare interventi di miglioramento continuo. L'obiettivo è assicurare continuità educativa, innovazione costante e l'acquisizione di competenze digitali, trasversali e di cittadinanza attiva, in un contesto inclusivo e stimolante, che prepari gli alunni alle sfide del futuro e favorisca il successo formativo di ciascuno.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADRE DELLA DIVINA GRAZIA" -
PZ1E002007

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e con i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La valutazione ha carattere formativo, è finalizzata a monitorare il processo di apprendimento degli alunni e a promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Essa si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, sulla partecipazione alle attività proposte e sul livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze riconducibili ai tre nuclei tematici fondamentali: - Costituzione, diritto e legalità - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e alla salute - Cittadinanza digitale I criteri di valutazione tengono conto in particolare di: - grado di partecipazione attiva e consapevole alle attività; - rispetto delle regole di convivenza civile e dei diritti e doveri; - capacità di collaborazione e di lavoro cooperativo; - consapevolezza dei temi legati alla legalità, alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale; - autonomia, responsabilità e senso critico nelle situazioni di apprendimento. La valutazione viene espressa attraverso un giudizio sintetico, che confluisce nel documento di valutazione, ed è il risultato del contributo collegiale dei docenti coinvolti nell'insegnamento trasversale.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria è parte integrante del processo educativo e



formativo e ha finalità formativa e orientativa, in quanto mira a sostenere il percorso di crescita degli alunni, valorizzando i progressi compiuti e individuando eventuali bisogni di recupero e potenziamento. I criteri di valutazione comuni, condivisi dal Collegio dei Docenti, sono finalizzati a garantire trasparenza, equità e omogeneità nelle pratiche valutative e si fondano sui seguenti elementi: - livello di acquisizione delle conoscenze disciplinari; - sviluppo delle abilità e delle competenze previste dal curriculum; - grado di autonomia nell'esecuzione dei compiti; - partecipazione attiva e impegno; - metodo di lavoro e capacità organizzative; - progressi rispetto ai livelli di partenza; - rispetto delle regole e dei tempi di lavoro. La valutazione tiene conto sia delle prove strutturate e non strutturate (verifiche scritte, orali, pratiche), sia delle osservazioni sistematiche effettuate nel corso delle attività didattiche. Gli esiti della valutazione vengono espressi mediante giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), come deliberato dagli organi collegiali, e confluiscono nel documento di valutazione, in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e di personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella scuola primaria concorre alla formazione integrale dell'alunno e mira a promuovere lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e civiche, in coerenza con le finalità educative dell'istituzione scolastica. Essa ha carattere formativo ed è finalizzata a rilevare il grado di maturazione personale e sociale dell'alunno, con particolare riferimento a: - rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento d'Istituto; - rispetto delle persone, degli ambienti e dei materiali; - partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica; - capacità di collaborazione e di relazione con compagni e adulti; - senso di responsabilità, autonomia e autocontrollo; - correttezza e puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati. La valutazione del comportamento si basa su osservazioni sistematiche effettuate dai docenti nel corso delle attività didattiche e nei diversi momenti della vita scolastica. L'esito viene espresso attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente) e confluisce nel documento di valutazione, tenendo conto dell'evoluzione del comportamento nel tempo e dei progressi rispetto alla situazione iniziale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



La valutazione del comportamento nella scuola primaria concorre alla formazione integrale dell'alunno e mira a promuovere lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e civiche, in coerenza con le finalità educative dell'istituzione scolastica. Essa ha carattere formativo ed è finalizzata a rilevare il grado di maturazione personale e sociale dell'alunno, con particolare riferimento a: - rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento d'Istituto; - rispetto delle persone, degli ambienti e dei materiali; - partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica; - capacità di collaborazione e di relazione con compagni e adulti; - senso di responsabilità, autonomia e autocontrollo; - correttezza e puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati. La valutazione del comportamento si basa su osservazioni sistematiche effettuate dai docenti nel corso delle attività didattiche e nei diversi momenti della vita scolastica. L'esito viene espresso attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente) e confluisce nel documento di valutazione, tenendo conto dell'evoluzione del comportamento nel tempo e dei progressi rispetto alla situazione iniziale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADRE DELLA DIVINA GRAZIA" -
PZ1E002007

Criteri di valutazione comuni

I docenti valutano le prestazioni degli alunni in base:

- ai risultati delle prove scritte e orali (conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti);
- alla storia personale dell'alunno;
- ai processi di conduzione del lavoro;
- all'interazione con il gruppo.

In particolare vengono presi in considerazione:

- i livelli di partenza,
- le abilità e competenze raggiunte;
- il metodo di studio;
- l'interesse, l'impegno, la partecipazione e il rispetto delle regole;
- la responsabilità e il libello di autonomia;



- l'interazione con la classe.

Allegato:

Allegato-A-Descrizione-dei-giudizi-sintetici-per-la-valutazione-degli-apprendimenti-nella-Scuola-Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si basa sull'osservazione sistematica e documentata dei processi di apprendimento, delle competenze e dei comportamenti degli alunni, privilegiando un approccio formativo e orientato al miglioramento continuo. Gli elementi considerati comprendono: - Partecipazione attiva e responsabilità: capacità dell'alunno di collaborare con i compagni, rispettare regole e impegni, assumere responsabilità nel lavoro di gruppo e nelle attività scolastiche. - Competenze sociali ed emotive: sviluppo della capacità di ascolto, empatia, rispetto reciproco, gestione dei conflitti e collaborazione con gli altri. - Acquisizione di conoscenze civiche e sostenibili: comprensione di concetti fondamentali relativi ai diritti e doveri, alla legalità, alla tutela dell'ambiente, alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità. - Capacità di applicare conoscenze in contesti concreti: utilizzo dei contenuti appresi in progetti, attività di laboratorio, esperienze di cittadinanza attiva, iniziative di solidarietà e partecipazione al contesto scolastico e territoriale. - Autonomia e spirito critico: capacità di assumere decisioni consapevoli, riflettere sulle proprie azioni e contribuire proattivamente al lavoro individuale e collettivo.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento il Collegio dei Docenti ha deciso di adottare un giudizio sintetico, ponendo come criterio fondamentale la conoscenza e il rispetto delle regole della civile convivenza.

Allegato:

COMPORTAMENTO.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è lo strumento fondamentale per garantire il diritto all'inclusione e all'istruzione degli alunni con disabilità, programmando un percorso educativo personalizzato che tenga conto delle specificità di ciascun alunno e ne favorisca l'autonomia, la partecipazione e l'apprendimento. Il processo di definizione del PEI si articola in fasi distinte e coordinate che prevedono innanzitutto l'analisi della documentazione diagnostica e del profilo di funzionamento dell'alunno, in conformità alla normativa vigente e alle indicazioni della classificazione ICF, e l'osservazione sistematica in contesto di classe da parte di tutto il team docente. Successivamente si avvia il confronto collegiale all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), costituito dai docenti curricolari, dal docente di sostegno, dai professionisti specialistici coinvolti (ove presenti), e dalla famiglia dell'alunno, con l'obiettivo di condividere informazioni, punti di forza, bisogni educativi e aree di sviluppo. In questo ambito si raccolgono anche le indicazioni dei servizi socio-sanitari e di altri operatori che supportano l'alunno. Sulla base di questa conoscenza condivisa, il GLO definisce gli obiettivi educativi, didattici e di socializzazione, le metodologie e strategie didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure



dispensative, le facilitazioni, nonché le modalità di verifica e criteri di valutazione del percorso, specificando tempi e risorse umane e materiali coinvolte. Il PEI viene redatto annualmente e sottoposto all'approvazione e alla sottoscrizione della famiglia entro i termini stabiliti, generalmente entro il primo bimestre dell'anno scolastico, e viene monitorato periodicamente per verificare l'efficacia delle azioni previste, con eventuali aggiornamenti in itinere per adeguarlo ai bisogni emergenti dell'alunno. Il processo è caratterizzato da una stretta collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali, al fine di garantire un progetto educativo individualizzato, funzionale all'inclusione scolastica, alla partecipazione attiva e alla realizzazione delle potenzialità di ciascun studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un processo collegiale e multidisciplinare che coinvolge diverse figure con competenze specifiche per garantire un intervento educativo personalizzato e inclusivo. In accordo con le normative vigenti e le linee guida ministeriali, i principali soggetti coinvolti sono: - Team dei docenti curricolari, che conoscono l'alunno nei contesti di apprendimento quotidiani e contribuiscono all'individuazione di bisogni, potenzialità e obiettivi didattici. - Docente di sostegno, figura specializzata nella didattica inclusiva, che coordina la progettazione delle strategie educative personalizzate in collaborazione con il team docente. - Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, che partecipano attivamente alla definizione del PEI fornendo informazioni sullo sviluppo globale dell'alunno, sui suoi bisogni e sulle esperienze di vita, e contribuiscono alla condivisione degli obiettivi educativi. - Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che coordina l'elaborazione e l'approvazione del documento e può comprendere anche il dirigente scolastico o un suo delegato. - Professionisti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL, che forniscono informazioni cliniche e contribuiscono alla definizione del profilo di funzionamento e alla programmazione delle strategie educative. - Operatori socio-sanitari, specialisti esterni e figure professionali di supporto, quali psicologi, terapisti, educatori o assistenti, che apportano competenze tecniche per interventi specifici quando necessario. Il processo è concepito come una collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali, con l'obiettivo di definire un percorso educativo articolato, coerente con il profilo di funzionamento dell'alunno, e orientato al raggiungimento di obiettivi di apprendimento, autonomia, comunicazione e partecipazione sociale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all' inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Tutoraggio alunni



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nella Scuola Primaria ha una funzione formativa, orientata al miglioramento continuo



degli apprendimenti e allo sviluppo integrale della personalità degli alunni. Essa considera sia i processi di apprendimento sia i risultati raggiunti, valorizzando progressi, sforzi e abilità individuali. I criteri di valutazione tengono conto di: - Conoscenze e competenze disciplinari, in relazione agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali e dal curriculum d'istituto; -Competenze trasversali, quali capacità di lavorare in gruppo, autonomia, partecipazione, responsabilità, creatività e pensiero critico; -Competenze sociali e civiche, sviluppate attraverso percorsi di educazione civica, cittadinanza attiva e collaborazione con la comunità scolastica; -Progressi individuali, considerando i punti di partenza, le potenzialità e i bisogni educativi speciali, con attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Le modalità di valutazione includono: -Osservazioni sistematiche e documentazione delle attività quotidiane, laboratori e progetti; -Verifiche formative e sommative, attraverso prove pratiche, esercitazioni, lavori di gruppo, prodotti multimediali e presentazioni; - Schede di autovalutazione e peer review, per stimolare consapevolezza e responsabilità negli alunni; -Colloqui con i genitori e report periodici per comunicare i progressi e condividere strategie di supporto; -Griglie di osservazione e rubriche, utilizzate anche per gli alunni con bisogni educativi speciali, per garantire coerenza e trasparenza nella valutazione. L'obiettivo principale della valutazione è accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita, promuovendo la motivazione, il senso di responsabilità, il benessere e il successo formativo, in un'ottica di continuità educativa e di valorizzazione delle diversità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola primaria promuove la continuità educativa come principio fondamentale per garantire un percorso coerente, graduale e inclusivo di apprendimento, valorizzando le competenze già acquisite dagli alunni e favorendo il passaggio tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il processo di continuità prevede la raccolta e la condivisione di informazioni sulle caratteristiche, gli stili di apprendimento e i bisogni degli studenti, la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, l'organizzazione di attività di accoglienza e inserimento per gli alunni in ingresso e la progettazione di percorsi verticali che accompagnano lo sviluppo delle competenze in modo progressivo e coerente. Le strategie di orientamento formativo si articolano in attività concrete e laboratoriali, progettate per stimolare la curiosità, l'autonomia e la consapevolezza delle proprie attitudini e interessi. Tra queste vi sono laboratori interdisciplinari, esperienze pratiche di problem solving, coding e robotica educativa, attività artistiche e musicali, visite guidate a enti culturali e scientifici del territorio, e momenti di esplorazione delle diverse



discipline attraverso progetti integrati. Le esperienze sono spesso realizzate in collaborazione con le famiglie, il territorio e partner esterni, valorizzando le risorse locali e promuovendo la cittadinanza attiva, la sostenibilità e la responsabilità sociale. Particolare attenzione è riservata alle iniziative legate al PNRR e al Piano Nazionale Scuola Digitale, che prevedono l'uso di ambienti digitali innovativi, piattaforme collaborative, strumenti multimediali e percorsi di didattica laboratoriale digitale. Tali strumenti supportano il lavoro di orientamento formativo, consentendo agli alunni di acquisire competenze digitali, di documentare e condividere i propri percorsi di apprendimento e di sviluppare capacità di ricerca, creatività e lavoro di gruppo. Le famiglie vengono costantemente coinvolte nel processo di orientamento, partecipando a incontri informativi, workshop, laboratori aperti e momenti di osservazione dei percorsi dei propri figli. Questo approccio collaborativo favorisce la continuità educativa tra scuola e casa, supporta le scelte consapevoli degli studenti e valorizza la coerenza tra obiettivi scolastici e sviluppo personale. L'insieme di queste azioni mira a costruire un percorso formativo integrale e inclusivo, che accompagni l'alunno nello sviluppo delle competenze cognitive, sociali, emotive e civiche, stimolando motivazione, autonomia, senso di responsabilità e consapevolezza delle proprie scelte future, ponendo solide basi per il successo formativo e la futura partecipazione attiva nella società e nel mondo del lavoro.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

La scuola promuove l'inclusione come principio fondamentale della propria azione educativa,



adottando interventi mirati a garantire pari opportunità di apprendimento, valorizzare le diversità e favorire il successo formativo di ciascun alunno. Tra i principali interventi si prevedono:

- Progettazione personalizzata dei percorsi didattici, con obiettivi individualizzati, strumenti compensativi e dispensativi, laboratori e attività pratiche differenziate;
- Supporto specialistico e tutoraggio, con il coinvolgimento dei docenti di sostegno, operatori esterni e collaborazioni con professionisti socio-sanitari, per fornire interventi mirati e tempestivi;
- Laboratori inclusivi e didattica attiva, in cui gli alunni partecipano a esperienze pratiche, cooperative e interdisciplinari che valorizzano le competenze di ciascuno;
- Formazione e aggiornamento dei docenti, per sviluppare competenze nella didattica inclusiva, nella gestione della classe, nell'uso di strumenti digitali e metodologie innovative;
- Coinvolgimento delle famiglie, attraverso incontri, colloqui, workshop e collaborazione nella definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei percorsi personalizzati;
- Monitoraggio e valutazione sistematica, con osservazioni, rubriche e strumenti di verifica dei progressi, finalizzati a rivedere e migliorare continuamente i percorsi inclusivi;
- Gestione flessibile degli spazi e dei tempi scolastici, per garantire contesti di apprendimento stimolanti, sicuri e adattabili ai bisogni dei singoli alunni;
- Progetti di peer tutoring e cooperative learning, per favorire l'inclusione sociale, la collaborazione tra pari e la costruzione di relazioni positive in classe.

L'insieme di questi interventi mira a creare un ambiente scolastico inclusivo, motivante e partecipativo, in cui le differenze diventano risorse e ciascun alunno possa sviluppare pienamente le proprie competenze cognitive, emotive, sociali e civiche, promuovendo il benessere, la responsabilità e il successo formativo di tutti.



Aspetti generali

Scelte organizzative

SCELTE ORGANIZZATIVE

La Comunità Educativa della Scuola Primaria rappresenta il fulcro dei processi formativi, un luogo dove essi si concretizzano grazie alla collaborazione tra tutte le componenti scolastiche, ognuna con specifiche competenze e responsabilità. La condivisione dei valori e la progettualità comune consentono di sviluppare un'azione educativa unitaria e collegiale.

Gli Organi Collegiali

La Scuola Primaria Paritaria "Madre della divina grazia" ha attivi tutti gli Organi Gestionali Collegiali per pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, per monitorare l'avanzamento e per favorire un cammino migliorativo e di approfondimento sia della mission, sia delle priorità della Scuola come istituzione educativo-didattica. Gli Organi Collegiali realizzano la partecipazione e la collaborazione dei Docenti, dei Genitori, delle diverse componenti la comunità scolastica, delle realtà territoriali, alla conduzione e animazione della scuola. La presenza degli Organi Collegiali permette, a partire da diverse esperienze e competenze, una gestione ispirata al confronto su piani pianificativi e programmatici, di analisi e di verifica, di aggiornamento e di studio, di ricerca e di innovazione. Sono attivi questi Organi Collegiali:

- Consiglio di Istituto
- Consiglio di Interclasse
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Direzione

Il Consiglio di Istituto

È costituito da membri di diritto (Gestore, Direttore di plesso e i Coordinatori delle attività didattiche) e membri eletti (rappresentanti dei docenti, dei genitori). Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni scolastici ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio. I membri in carica, se possiedono i requisiti, sono rieleggibili. Ha funzioni consultive in relazione all'organizzazione generale dell'Istituto e propositive in relazione agli indirizzi didattico-educativi. Adotta il PTOF



elaborato dal Collegio dei Docenti e dispone l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze scolastiche. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente almeno una volta a quadrimestre, nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

Consiglio di Interclasse

Il Consiglio d'Interclasse è composto dai Docenti della Scuola Primaria e da un Rappresentante dei Genitori per classe, eletto ogni anno nella prima Assemblea di classe. Si riunisce di norma almeno una volta al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico e allorché si profili necessità

Si preoccupa di:

- Conoscere, riflettere, discutere le decisioni e le proposte pervenute dal Collegio dei Docenti
- Favorire il rapporto scuola/famiglia
- Esprimere pareri e suggerimenti sull'andamento delle attività didattiche, sulle iniziative di formazione e sulla pianificazione organizzativa del Settore di Scuola
- Esprimere parere obbligatorio sulla scelta dei testi scolastici (per la Scuola Primaria)

Collegio docenti

Comprende la Coordinatrice della scuola primaria e tutti gli insegnanti della scuola primaria. Si riunisce settimanalmente per garantire un coordinamento continuo. Questa sinergia educativa si concretizza nella sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità Educativa, firmato da docenti e genitori per un impegno condiviso.

Il Collegio Docenti :

- Cura la programmazione dell'azione educativa e didattica ,
- Valuta, secondo la normativa e le indicazioni nazionali vigenti, i livelli di apprendimento degli alunni, periodicamente e al termine dell'anno scolastico, elaborando criteri di giudizio e modalità di certificazione delle competenze, in coerenza con il profilo formativo e i requisiti in uscita relativi al percorso di studio
- Elabora il PTOF



- Organizza le attività da svolgere durante l'anno scolastico.

Docenti

Lo stile educativo degli insegnanti si distingue per:

- collaborazione attiva nel lavoro di gruppo;
- dialogo aperto con studenti e famiglie;
- disponibilità al confronto con altre realtà educative;
- aggiornamento continuo su metodologie didattiche e pedagogiche.

In particolare, i docenti:

- accolgono ogni alunno valorizzandone i punti di forza;
- favoriscono un rapporto accogliente e rassicurante;
- correggono in modo costruttivo, senza mai svalutare;
- promuovono socialità e collaborazione tra studenti;
- rafforzano il senso di appartenenza alla comunità educativa.

L'organico per il 2024-2025 comprende 9 insegnanti, abilitati per la scuola primaria, molti dei quali specializzati nell'insegnamento delle discipline quali Musica, Informatica, Religione, Educazione Motoria, Spagnolo e Inglese.

Consiglio di Direzione

È il gruppo di coordinamento pedagogico e gestionale; è costituito dalla Madre Superiore e dalle Coordinatrici Didattiche delle due scuole dell'Istituto. Ha il compito di individuare i bisogni formativi e di gestione e di far maturare in tutti gli operatori conoscenze e competenze, affinché il servizio svolto risponda ai requisiti, si adegui ai cambiamenti e migliori continuamente.

Segreteria

Gestita da una segretaria, supporta la coordinatrice nella gestione dell'organico educativo. È aperta al pubblico dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:10.



Genitori

Considerati i principali responsabili dell'educazione dei figli, i genitori sono chiamati a:

- Condividere i valori educativi della Scuola.
- Partecipare a incontri formativi.
- Collaborare attivamente a progetti e iniziative scolastiche.
-

Alunni

Gli studenti, al centro dell'azione educativa, si impegnano a:

- Partecipare con dedizione ai processi di apprendimento.
- Completare i compiti e rispettare le scadenze.
- Studiare con metodo, usando gli strumenti forniti.
- Collaborare e rispettare persone, regole e ambienti.

Personale ausiliario

Il personale di supporto:

- Lavora in linea con il Progetto Educativo.
- Collabora con docenti e dirigenza.
- Favorisce relazioni positive con alunni e famiglie.

Comunità religiosa

Garantisce la fedeltà al carisma canossiano attraverso un'azione di animazione e coordinamento. La Superiore rappresenta l'unità tra la gestione scolastica e la comunità educante, offrendo supporto attivo nella gestione di servizi essenziali come la portineria.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il Calendario scolastico segue quello stabilito dalla Giunta Regionale della Regione Basilicata. La scuola ha l'obbligo di assicurare 200 giorni di lezione, allo scopo di garantire la validità dell'anno



scolastico (art. 7 D.Leg.vo del 19/02/2004, n. 59). Gli adattamenti del calendario sono deliberati dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Interclasse con la presenza della componente dei genitori.

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE

Il funzionamento didattico settimanale è di 30 ore settimanali per tutte le classi. C'è la possibilità di rimanere a mensa e di usufruire del servizio di post-mensa fino alle ore 15.00.

ORGANIZZAZIONE ORE DI LEZIONE DELLE CLASSI E TEAM DOCENTI

Il Team docenti si compone di personale altamente specializzato in ogni singola disciplina.

In linea con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, la nostra scuola dispone di un Animatore Digitale nel proprio organico. Gli insegnamenti di educazione motoria, inglese, spagnolo, musica, informatica e religione sono affidati a docenti qualificati, in possesso di titolo specifico per l'insegnamento nelle rispettive discipline. Ogni classe è composta da più insegnanti di titolarità. Inoltre, in presenza di alunni con difficoltà particolari o con disabilità, è previsto l'intervento di un docente di sostegno. Gli alunni sono suddivisi in 5 classi, dalla prima alla quinta.

DISCIPLINA	CLASSE	ORE
ITALIANO	I	8
ITALIANO	II-III-IV-V	7
MATEMATICA	I-II-III-IV-V	7
SCIENZE E TECNOLOGIA	I-II-III-IV-V	2
ED. MOTORIA	I-II-III-IV-V	2
STORIA	I-II-III-IV-V	2



GEOGRAFIA	I-II-III-IV-V	1
RELIGIONE	I-II-III-IV-V	2
MUSICA	I-II-III-IV-V	2
INFORMATICA	I-II-III-IV-V	1
INGLESE	I-II-III-IV-V	2
SPAGNOLO	II-III-IV-V	1
ARTE E IMMAGINE	I-II-III-IV-V	1

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Per il potenziamento dei saperi e delle competenze la Scuola Primaria Paritaria "Madre della divina grazia" propone agli alunni gite e uscite didattiche. Queste vengono programmate ed attuate in accordo al percorso educativo-didattico di ciascuna classe e sono adatte all'età dei bambini. Coniugano il valore formativo-culturale all'arricchimento della vita sociale e nella scelta della destinazione gli insegnanti valutano le offerte dei diversi Enti Territoriali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	Area dell'inclusione	1
Responsabile di plesso	Madre Superiora dell'Ordine delle Figlie della carità Canossiane	1
Coordinatore didattico	Il coordinatore didattico coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio; è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica; vigila sull'efficienza dei servizi tecnici ed amministrativi; collabora con il gestore per l'efficiente organizzazione della scuola; promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; provvede, insieme ai docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del PTOF.	1
Consiglio d'Istituto	Svolge funzione consultiva nell'elaborare i criteri generali per l'attuazione delle finalità proprie della scuola	1
Collegio dei docenti	Delibera in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione educativa e il piano annuale delle attività scolastiche.	1
Consiglio di classe	Definisce la programmazione educativo-didattica e favorisce i rapporti scuola-famiglia	1



Assemblea di classe e d'istituto	Consente una più ampia partecipazione che coinvolge tutti i membri della stessa componente.	1
Comitato dei genitori	Promuove la partecipazione attiva alla vita della Scuola. La partecipazione si attua anche attraverso: □ il colloquio con l'insegnante nelle ore di udienza settimanale □ la partecipazione agli incontri formativi promossi dalla Scuola □ il contributo personale per la realizzazione di attività proposte dalla Comunità educante.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segretario

Data la natura della Scuola primaria canossiana, il segretario ha anche funzioni amministrative



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti

Piano di formazione del personale docente costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale continuo dei docenti, in coerenza con le priorità educative dell'Istituto e con le esigenze formative emergenti. La formazione è finalizzata a: - migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'azione educativa; - sostenere l'innovazione didattica e metodologica; - promuovere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento; - sviluppare competenze professionali, relazionali e organizzative; - favorire la riflessione critica sulle pratiche didattiche. Il Piano di formazione si articola in attività che possono riguardare, in particolare: - didattica per competenze e valutazione; - inclusione e bisogni educativi speciali; - educazione civica; - innovazione digitale e metodologie attive; - gestione della classe e benessere scolastico. Tutti i percorsi formativi sono progettati in coerenza con la mission e la vision della scuola canossiana, e mirano a promuovere un'azione educativa ispirata ai valori fondanti della tradizione canossiana, con particolare attenzione alla centralità della persona, alla dimensione relazionale, all'educazione integrale e alla corresponsabilità educativa. Formazione dei docenti neoassunti Particolare attenzione è riservata alla formazione dei docenti neoassunti, che partecipano a specifici percorsi di accompagnamento e inserimento professionale, finalizzati a favorire una piena integrazione nella comunità scolastica e nella proposta educativa dell'Istituto. La formazione dei neoassunti è curata dall'ENAC – Ente Nazionale Canossiano, attraverso attività strutturate che comprendono momenti di formazione teorica, laboratori didattici, confronto tra pari e accompagnamento professionale, in coerenza con l'identità pedagogica e i valori educativi dell'istituzione scolastica. Tali percorsi mirano a: - sostenere lo sviluppo delle competenze didattiche e relazionali; - approfondire la conoscenza del progetto educativo canossiano; - promuovere una cultura della corresponsabilità educativa; - favorire la qualità dell'insegnamento e il benessere professionale. La partecipazione alle attività formative rientra negli obblighi professionali dei docenti e contribuisce al miglioramento continuo dell'offerta formativa dell'Istituto.

Destinatari	il collegio docenti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dislessia amica

Nell'ambito del Piano di formazione del personale docente, l'Istituto aderisce al progetto "Dislessia Amica", promosso dall'Associazione Italiana Dislessia (AID), con l'obiettivo di potenziare le competenze professionali dei docenti in relazione ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e ai Bisogni Educativi Speciali. Il percorso formativo è finalizzato a: - acquisire conoscenze di base sui DSA e sui principali riferimenti normativi; - riconoscere i segnali di rischio e le difficoltà negli apprendimenti; - progettare interventi didattici inclusivi e personalizzati; - utilizzare strategie metodologiche efficaci e strumenti compensativi; - favorire il successo formativo e il benessere degli alunni. La formazione si svolge attraverso moduli strutturati, in modalità blended e/o online, che prevedono attività di studio, riflessione e applicazione pratica nella didattica quotidiana. Il progetto Dislessia Amica si inserisce in una più ampia prospettiva di scuola inclusiva, in coerenza con le finalità educative dell'Istituto e con la mission della scuola canossiana, che pone al centro la persona, valorizzandone le potenzialità e promuovendo pari opportunità di apprendimento per tutti gli alunni. La partecipazione dei docenti a tale percorso contribuisce al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e al rafforzamento delle competenze inclusive dell'intera comunità scolastica.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità



Destinatari

il collegio docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Aggiornamento collaboratori scolastici

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Vigilanza e assistenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Per la formazione si fa riferimento a figure specialistiche in ambito territoriale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Per la formazione si fa riferimento a figure specialistiche in ambito territoriale

Titolo attività di formazione: Aggiornamento collaboratori scolastici

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Vigilanza e assistenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Per la formazione si fa riferimento a figure specialistiche in ambito territoriale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Per la formazione si fa riferimento a figure specialistiche in ambito territoriale

Approfondimento

L'Istituto prevede un piano di aggiornamento continuo per il personale ATA, con particolare attenzione ai collaboratori scolastici, al fine di garantire un ambiente scolastico sicuro, ordinato e accogliente, in linea con la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tra le principali attività formative previste vi sono:

1. Corso di aggiornamento sulla sicurezza del personale scolastico, finalizzato a:

- fornire conoscenze aggiornate in materia di sicurezza nei locali scolastici;
- prevenire rischi legati a incendio, evacuazione e emergenze;
- promuovere corrette procedure di igiene, sicurezza e gestione degli spazi comuni;
- sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli durante le attività quotidiane;
- garantire la tutela della salute propria e degli alunni.

2. Corso di aggiornamento sul primo soccorso, finalizzato a:

- acquisire competenze di base per la gestione immediata di situazioni di emergenza sanitaria;
- saper intervenire correttamente in caso di incidenti o malori degli alunni o del personale;
- conoscere le procedure operative previste dal piano di emergenza dell'Istituto;



- collaborare efficacemente con il personale sanitario e con i soccorritori esterni.

I corsi vengono organizzati periodicamente in conformità al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, con formatori qualificati e enti accreditati, prevedendo momenti pratici e teorici per garantire l'acquisizione concreta delle competenze. La partecipazione a tali percorsi formativi è obbligatoria e contribuisce al miglioramento della sicurezza, della tutela della salute e della qualità della vita scolastica, rafforzando la cultura della prevenzione all'interno dell'Istituto.